Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVII - N. 5

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 2 febbraio 2000 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

1 9 9 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 1999, n. 4078. (Estratto).

D.P.R. 902/1975, articolo 25. Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo. Realizzazione viabilità forestale di servizio «Veragnis - Monte Prencis» in Comune di Ovaro. Fissazione indennità provvisoria di espropriazione.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità

DELIBERA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo, che agisce per conto dell'Amministrazione regionale - Direzione regionale delle foreste, è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria dell'immobile da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa.

Comune di Ovaro

1) Fo. 69, mapp. 474 (ex 99/b) di are 0,99
da espropriare: mq. 99
in natura: prato
indennità:
mq. 99 x L./mq. 1.000 = lire 99.000
(euro 51,13)

Ditta: Adami Dorino nato ad Ovaro il 24 gennaio 1920 (partita 65).

2) Fo. 61, mapp. 123 (ex 13/b) di are 0,62
da espropriare: mq. 62
in natura: bosco alto fusto

Fo. 61, mapp. 119 (ex 17/d) di are 0,17
da espropriare: mq. 17
in natura: prato

Fo. 61, mapp. 117 (ex 17/b) di are 1,85
da espropriare: mq. 185

in natura: prato
indennità:
mq. 62 x L./mq. 1.200 = lire 74.400
mq. (17+185) x L./mq. 1.000 = lire 202.000

Sommano lire 276.400
(euro 142,75)

Ditta: Baschiera Giuseppina nata ad Ovaro l'8 novembre 1903 (partita 155).

3) Fo. 61, mapp. 125 (ex 64/b) di are 9,35
da espropriare: mq. 935
in natura: prato

Fo. 61, mapp. 128 (ex 64/e) di are 2,00
da espropriare: mq. 200
indennità:
mq. (935+200) x L./mq. 1.000 = lire 1.135.000
(euro 586,18)

Ditta: De Franceschi Maria nata ad Ovaro il 4 maggio 1924 (partita 766).

4) Fo. 60, mapp. 177 (ex 65/b) di are 2,90
da espropriare: mq. 290
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 290 x L./mq. 1.200 = lire 348.000
(euro 179,73)

Ditta: Angeli Maria Maddalena nata a Udine il 25 luglio 1913 (partita 1901).

5) Fo. 61, mapp. 148 (ex 65/b) di are 5,01
da espropriare: mq. 501
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 501 x L./mq. 1.200 = lire 601.200
(euro 310,49)

Ditta: Puicher Pietro fu Pio Antonio nato Ovaro il 19 febbraio 1921 (part. 2121).

6) Fo. 61, mapp. 134 (ex 15/d) di are 2,66
da espropriare: mq. 266
in natura: prato

Fo. 61, mapp. 132 (ex 15/b) di are 4,81
da espropriare: mq. 481
indennità:
mq. (266+481) x L./mq. 1.000 = lire 747.000
(euro 385,79)

Ditta: Pustetto Riccardo nato ad Ovaro il 26 settembre 1926 (partita 2149).

7) Fo. 61, mapp. 114 (ex 19/b) di are 1,75
da espropriare: mq. 175
in natura: prato
indennità:
mq. 175 x L./mq. 1.000 = lire 175.000
(euro 90,38)

Ditta: De Franceschi Giacomina nata ad Ovaro il 4 giugno 1895, us. gen.; Zanier Lino nato ad Ovaro il 18 settembre 1928; (partita 2277).

8) Fo. 61, mapp. 145 (ex 10/c) di are 0,16
da espropriare: mq. 16
in natura: prato

Fo. 61, mapp. 144 (ex 10/b) di are 0,72
da espropriare: mq. 72

Fo. 61, mapp. 141 (ex 103/b) di are 2,05
da espropriare: mq. 205
in natura: prato
indennità:
mq. (16+72+205) x L./mq. 1.000 = lire 293.000
(euro 151,32)

Ditta: Rovis Severino nato ad Ovaro il 31 maggio 1907 (partita 2909).

9) Fo. 61, mapp. 121 (ex 12/c) di are 0,39
da espropriare: mq. 39
in natura: bosco alto fusto

Fo. 61, mapp. 120 (ex 12/b) di are 12,86
da espropriare: mq. 1.286

Fo. 61, mapp. 140 (ex 28/b) di are 1,10
da espropriare: mq. 110
in natura: bosco alto fusto

Fo. 61, mapp. 138 (ex 60/e) di are 5,24
da espropriare: mq. 524
in natura: bosco alto fusto

Fo. 61, mapp. 135 (ex 60/b) di are 5,89
da espropriare: mq. 589
da espropriare, in totale: mq. 2.548
indennità:
mq. 2.548 x L./mq. 1.200 = lire 3.057.600
(euro 1.579,12)

Ditta: Angeli Maria Maddalena nata a Udine il 25 luglio 1913, propr. per 3/6 e usufruttuaria per 21/36; Burgos Di Pomaretto Alberto nato a Genova il 19 novembre 1950, proprietario per 1/6; Burgos Di Pomaretto Amedeo nato ad Ovaro il 9 aprile 1945, proprietario per 1/6; Burgos Di Pomaretto Camillo nato ad Ovaro il 26 marzo 1944, proprietario per 1/6; (partita 3218).

10) Fo. 68, mapp. 222 (ex 1/b) di are 3,88
da espropriare: mq. 388
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 388 x L./mq. 1.200 = lire 465.600
(euro 240,46)

Ditta: Angeli Maria Maddalena nata a Udine il 25 luglio 1913, propr. per 3/6 e usufruttuaria per 21/36; Burgos Di Pomaretto Alberto nato a Genova il 19 no-

vembre 1950, proprietario per 1/6; Burgos Di Pomaretto Amedeo nato ad Ovaro il 9 aprile 1945, proprietario per 1/6; Burgos Di Pomaretto Camillo nato ad Ovaro il 26 marzo 1944, proprietario per 1/6; (partita 3225).

11) Fo. 61, mapp. 154 (ex 83/b) di are 0,27
da espropriare: mq. 27
in natura: prato
indennità:
mq. 27 x L./mq. 1.000 = lire 27.000
(euro 13,94)

Ditta: Felice Aurora nata ad Ovaro il 12 novembre 1931, comproprietaria; Felice Olivo nato ad Ovaro il 25 marzo 1947, comproprietario; Felice Teresina nata ad Ovaro l'1 dicembre 1935, comproprietaria; Gallo Onorina nata ad Ovaro il 3 marzo 1905, usufr. parziale; (partita 3414).

12) Fo. 60, mapp. 186 (ex 102/b) di are 8,32
da espropriare: mq. 832
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 832 x L./mq. 1.200 = lire 998.400
(euro 515,64)

Ditta: Erman Silvana nata ad Ovaro l'11 settembre 1938, proprietaria; Puicher Prencis Bernardina o Dina ved. Erman nata ad Ovaro il 21 dicembre 1909, usufruttuaria per 1/2; (partita 4705).

13) Fo. 61, mapp. 156 (ex 89/b) di are 1,78
da espropriare: mq. 178
in natura: prato
indennità:
mq. 178 x L./mq. 1.000 = lire 178.000
(euro 91,93)

Ditta: Corva Luigi nato ad Ovaro l'1 gennaio 1921, proprietario per 1/2; Corva Mario nato ad Ovaro l'11 settembre 1928, proprietario per 1/2; (partita 4720).

14) Fo. 69, mapp. 468 (ex 1/b) di are 3,76
da espropriare: mq. 376
in natura: prato
indennità:
mq. 376 x L./mq. 1.000 = lire 376.000
(euro 194,19)

Ditta: Giorgis Anna nata ad Ovaro il 31 agosto 1920 (partita 5773).

15) Fo. 61, mapp. 111 (ex 22/b) di are 1,16
da espropriare: mq. 116
in natura: bosco alto fusto

Fo. 61, mapp. 113 (ex 22/d) di are 0,23
da espropriare: mq. 23
indennità:
mq. (116+23) x L./mq. 1.200 = lire 166.800
(euro 86,15)

Ditta: Fiorencis Armando nato a Udine l'11 agosto 1951 (partita 5805).

16) Fo. 69, mapp. 470 (ex 3/b) di are 3,10
da espropriare: mq. 310
in natura: prato

Fo. 69, mapp. 471 (ex 3/c) di are 3,46
da espropriare: mq. 346
indennità:
mq. (310+346) x L./mq. 1.000 = lire 656.000
(euro 338,80)

Ditta: Copetti Anna nata a Gemona del Friuli il 13 febbraio 1925, propr. per 1/6; Copetti Assunta nata a Gemona del Friuli il 14 agosto 1929, propr. per 1/6; Copetti Giovanni nato a Gemona del Friuli il 22 dicembre 1922, prop. per 1/6; Copetti Luigi nato a Gemona del Friuli il 22 dicembre 1926, propr. per 1/6; Copetti Margherita nata a Gemona del Friuli il 7 marzo 1920, propr. per 1/6; Copetti Valentina nata a Gemona del Friuli il 19 luglio 15, propr. per 1/6; (partita 6132).

17) Fo. 60, mapp. 180 (ex 106/b) di are 1,82
da espropriare: mq. 182
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 182 x L./mq. 1.200 = lire 218.400
(euro 112,79)

Ditta: Mecchia Anna Maria nata ad Ovaro il 29 marzo 1945 (partita 6669).

18) Fo. 61, mapp. 158 (ex 90/b) di are 0,95
da espropriare: mq. 95
in natura: prato
indennità:
mq. 95 x L./mq. 1.000 = lire 95.000
(euro 49,06)

Ditta: Baschiera Renzo nato ad Ovaro il 5 settembre 1927 (partita 6690).

19) Fo. 61, mapp. 108 (ex 24/b) di are 0,75
da espropriare: mq. 75
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. 75 x L./mq. 1.200 = lire 90.000
(euro 46,48)

Ditta: Felice Dante nato ad Ovaro il 18 gennaio 1933 (partita 7003).

20) Fo. 60, mapp. 193 (ex 104/g) di are 0,26
da espropriare: mq. 26
in natura: bosco alto fusto

Fo. 60, mapp. 188 (ex 104/b) di are 4,54
da espropriare: mq. 454

Fo. 60, mapp. 189 (ex 104/c) di are 2,61
da espropriare: mq. 261

Fo. 60, mapp. 182 (ex 108/b) di are 7,76
da espropriare: mq. 776
in natura: bosco alto fusto
indennità:
mq. (26+454+261+776) x L./mq. 1.200 = lire 1.820.400
(euro 940,16)

Ditta: Consorzio Boschi Carnici, con sede in Tolmezzo (partita 7019).

21) Fo. 68, mapp. 228 (ex 206/b) di are 0,85
da espropriare: mq. 85
in natura: prato
indennità:
mq. 85 x L./mq. 1.000 = lire 85.000
(euro 43,90)

Ditta: Felice Caterina nata ad Ovaro il 27 settembre 1934 (partita 7059).

22) Fo. 61, mapp. 150 (ex 72/b) di are 3,48
da espropriare: mq. 348
in natura: prato
indennità:
mq. 348 x L./mq. 1.000 = lire 348.000
(euro 179,73)

Ditta: Gallo Pacis Guglielmina nata ad Ovaro il 23 aprile 1920 (part. 7136).

Art. 2

(omissis)

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE 29 dicembre 1999, n. 18.

Strutture stabili di livello inferiore al Servizio ed altre strutture ex articolo 59, comma 1, lettere g) e h) della legge regionale del 27 marzo 1996, n. 18. Deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale 26 maggio 1997, n. 78: modificazioni. Agenzia regionale per l'impiego.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL PERSONALE

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 ed in particolare gli articoli 26, 54 e 59;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, ed in particolare gli articoli 29, 217, come modificato dall'articolo 54 della legge regionale n. 1/1998, e 229;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 59, comma 1, lettera g);

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 26 maggio 1997, n. 78, come da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 12 novembre 1999, n. 278, concernente «Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988 n. 7 e formali sub articolazioni di attività istituite ai sensi di normative diverse la cui istituzione, modificazione e soppressione è attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione del personale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettere g) e h), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18: atto ricognitivo» con cui è stata effettuata la ricognizione delle strutture stabili di livello inferiore al Servizio esistenti alla suddetta data;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 23 marzo 1998, n. 71, con la quale sono stati istituiti gli uffici periferici dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTA la nota dell'Agenzia regionale per l'impiego del giorno 3 dicembre 1999, n. 6333-P/ARI/DIR con cui il Direttore dell'Agenzia medesima richiede alla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale di dar corso agli adempimenti necessari all'istituzione di due recapiti periodici a Manzano ed a San Giorgio di Nogaro degli Uffici periferici dell'Agenzia rispettivamente di Cividale del Friuli e di Cervignano del Friuli, secondo gli indirizzi dettati dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia medesima con deliberazione 2 dicembre 1999, n. 13;

RITENUTO di dare corso all'istituzione dei recapiti come richiesto nella suddetta nota;

ATTESO che per l'istituzione dei succitati recapiti non è necessario prevedere un livello di coordinamento né individuare l'organico, in quanto tali sedi operative costituiscono articolazioni periferiche e temporanee delle strutture stabili da cui promanano;

INFORMATE le organizzazioni sindacali ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 3 e 59, comma 3, della legge regionale n. 18/1996;

DELIBERA

1. È istituito, quale subarticolazione dell'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego di Cividale del Friuli dipendente dal Servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro, il recapito di Manzano.

2. È istituito, quale subarticolazione dell'ufficio dell'Agenzia regionale per l'impiego di Cervignano del Friuli dipendente dal Servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro, il recapito di San Giorgio di Nogaro.

3. L'allegato A alla deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del giorno 26 maggio 1997, n. 78, concernente «Strutture stabili di livello inferiore al Servizio istituite ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e formali subarticolazioni di attività istituite ai sensi di normative diverse la cui istituzione, modificazione e soppressione è attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione del personale ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettere g) e h), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18: atto ricognitivo» è conseguentemente sostituito, nella parte relativa all'«Agenzia regionale del lavoro», dall'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione avrà efficacia dal primo giorno del mese successivo alla sua approvazione. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: dott. Giovanni BELLAROSA

IL SEGRETARIO: dott.ssa Alessandra STOLFA

Allegato «A»

Elenco delle strutture stabili istituite ai sensi degli articoli 29 e 229 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7

- Dicembre 1999 -

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (Qualifica funzionale)	Organico (Qualifica funzionale)		Provvedimento istitutivo
Agenzia regionale per l'impiego		Ufficio del controllo di gestione	Segretario	Segretario	2	Del. C.d.a.p. 23.3.1998, n. 71
		Ufficio della Qualità	Segretario	Segretario	2	Del. C.d.a.p. 16.7.1998, n. 222
	Servizio dell'attuazione delle politiche attive del lavoro	Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Trieste	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	3 7 13	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Gorizia	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore Commesso	3 11 2 1	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Monfalcone con recapito in Grado	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 6 5	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Udine	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	9 26 5	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Cervignano del Friuli con recapito in San Giorgio di Nogaro	Segretario	Segretario Coadiutore	8 6	

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (Qualifica funzionale)	Organico (Qualifica funzionale)		Provvedimento istitutivo
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Cividale del Friuli con recapito in Manzano	Segretario	Segretario Coadiutore	8 1	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Codroipo	Segretario	Segretario Coadiutore	2 2	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Gemona del Friuli	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 4 1	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Latisana con recapito in Lignano	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 3 3	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Pontebba	Segretario	Segretario Coadiutore	3 1	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di San Daniele del Friuli	Segretario	Segretario Coadiutore	4 2	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Tarcento	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 3 1	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Tolmezzo	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 4 2	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Pordenone	Funzionario	Funzionario Consigliere Segretario Coadiutore Commesso	2 3 18 14 2	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Maniago	Segretario	Segretario Coadiutore	4 2	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Sacile	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 1 3	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di San Vito al Tagliamento	Segretario	Segretario Coadiutore	2 6	
		Ufficio dell'Agenzia per l'impiego di Spilimbergo	Consigliere	Consigliere Segretario Coadiutore	1 4 2	

VISTO: IL PRESIDENTE: BELLAROSA

VISTO: IL SEGRETARIO: STOLFA

2000

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 7 gennaio 2000, n. 05/Pres. (Estratto).

Approvazione del Regolamento edilizio del Comune di Tavagnacco.

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 05/Pres. di data 7 gennaio 2000 è stato approvato il Regolamento edilizio del Comune di Tavagnacco.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 gennaio 2000, n. 011/Pres.

Ente fiera «Udine esposizioni». Nomina del Vicepresidente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 078/Pres. del 10 marzo 1995 con il quale è stato rinnovato, per la durata di cinque anni, il Consiglio di amministrazione dell'Ente fieristico «Udine esposizioni», chiamandovi a far parte, tra gli altri, il signor Roberto Rigonat;

VISTO l'articolo 8 del vigente statuto di detto Ente fieristico, che prevede che il Vicepresidente sia nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta del Consiglio di amministrazione, che lo sceglie tra i propri membri;

ATTESO che detto incarico risulta da tempo vacante e che pertanto si rende necessario provvedere al conferimento del medesimo;

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del menzionato Ente n. 3 del 28 ottobre 1999, con la quale viene designato per l'incarico il signor Roberto Rigonat;

VISTA la nota n. 5971/GAB 1.1.14/42 del 22 novembre 1999 con la quale, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modifiche e integrazioni, è stato richiesto, in merito alla nomina del predetto candidato, il parere della Giunta per le nomine del Consiglio regionale;

ATTESO che il succitato organo non ha reso il richiesto parere entro i termini stabiliti dal successivo articolo 4 delle legge regionale medesima;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina di che trattasi;

VISTO l'articolo 8 del vigente statuto dell'Ente;

VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116 ed in particolare l'articolo 8;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 1981, n. 10;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo statuto regionale di autonomia;

DECRETA

Il sig. Roberto Rigonat è nominato Vicepresidente dell'Ente fieristico «Udine esposizioni».

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 gennaio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 gennaio 2000, n. 012/Pres.

Comune di Duino Aurisina. Autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Sistiana.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo statuto regionale;

VISTO il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 contenente disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/C.E.E. concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/C.E.E. relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la legge regionale 13 luglio 1981, n. 45;

VISTA la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V;

VISTE le norme di attuazione del Piano generale per il risanamento delle acque, approvate con proprio decreto del 23 agosto 1982, n. 384;

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 settembre 1995, n. 0327/Pres. il Comune di Duino Aurisina è stato autorizzato, in via provvisoria, ovvero fino al completamento dei lavori di

adeguamento dell'impianto di depurazione, allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto a servizio della frazione di Sistiana;

VISTA la nota numero prot. 267/99/TS, del 18 ottobre 1999, con la quale il Direttore del dipartimento provinciale di Trieste dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ha ritenuto che l'autorizzazione allo scarico possa essere convertita in definitiva;

VISTO l'articolo 3 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 che prevede, tra l'altro, che le regioni assicurano l'esercizio delle competenze già spettanti alla data di entrata in vigore della legge 15 marzo 1997, n. 59, fino all'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO l'articolo 15 della citata legge regionale 45/1981, che attribuisce al Presidente della Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale Sezione terza la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle acque del mare, fermi restando i poteri dell'autorità marittima connessi alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della navigazione;

ATTESO che la legge regionale 31 ottobre 1986, n. 46, Capo V, che disciplina le opere pubbliche e di pubblico interesse regionale, ha modificato gli Organi regionali e loro competenze specifiche in materia di lavori pubblici ed urbanistici e pertanto la Sezione terza del Comitato tecnico regionale deve intendersi, per le materie trattate, sostituita con la quarta;

VISTO il parere n. 45/04/99 del 21 dicembre 1999 con il quale il Comitato tecnico regionale - Sezione quarta - si è espresso favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Sistiana in Comune di Duino Aurisina con le seguenti prescrizioni:

a) di rispettare i limiti previsti dal D.P.G.R. 23 agosto 1982, 0384/Pres. per gli scarichi a mare delle pubbliche fognature e successivamente lo scarico dovrà conformarsi alle norme di emissione di cui al decreto legislativo 152/1999, secondo le scadenze temporali stabilite dal decreto stesso;
b) la tenuta di un registro con l'indicazione dell'attività di manutenzione e dei controlli effettuati; il registro dovrà contenere anche i dati anagrafici del gestore dell'impianto e del legale rappresentante;
c) l'obbligo di segnalare alla Direzione regionale dell'ambiente ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. ogni disservizio dell'impianto che possa causare il superamento degli standards previsti;
d) l'obbligo di segnalare gli eventuali allacciamenti alla rete fognaria comunale che comportino variazioni quali/quantitative dello scarico;
e) effettuare la disinfezione dell'effluente l'impianto di depurazione nella apposita vasca di clorazione e possibilmente non nella condotta di scarico dell'impianto, al fine di assicurare un miglior controllo dei tempi di contatto;

VISTO l'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che disciplina il regime transitorio per l'adeguamento degli scarichi in acque superficiali;

RITENUTO di autorizzare lo scarico a mare del depuratore a servizio della frazione di Sistiana in Comune di Duino Aurisina, secondo le indicazioni del Piano generale per il risanamento delle acque;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Duino Aurisina è autorizzato allo scarico a mare delle acque trattate dall'impianto di depurazione a servizio della frazione di Sistiana con le seguenti prescrizioni:

a) di rispettare i limiti previsti dal D.P.G.R. 23 agosto 1982, 0384/Pres. per gli scarichi a mare delle pubbliche fognature e successivamente lo scarico dovrà conformarsi alle norme di emissione di cui al decreto legislativo 152/1999, secondo le scadenze temporali stabilite dal decreto stesso;
b) la tenuta di un registro con l'indicazione dell'attività di manutenzione e dei controlli effettuati; il registro dovrà contenere anche i dati anagrafici del gestore dell'impianto e del legale rappresentante;
c) l'obbligo di segnalare alla Direzione regionale dell'ambiente ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. ogni disservizio dell'impianto che possa causare il superamento degli standards previsti;
d) l'obbligo di segnalare gli eventuali allacciamenti alla rete fognaria comunale che comportino variazioni quali/quantitative dello scarico;
e) effettuare la disinfezione dell'effluente l'impianto di depurazione nella apposita vasca di clorazione e possibilmente non nella condotta di scarico dell'impianto, al fine di assicurare un miglior controllo dei tempi di contatto.

Art. 2

Il presente provvedimento potrà essere integrato e modificato anche in seguito a specifica disciplina regio-

nale da emanarsi ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

Art. 3

Nel caso di inefficienza dell'impianto di trattamento, l'Amministrazione comunale dovrà provvedere alla immediata comunicazione alle autorità competenti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati per limitare i fenomeni di inquinamento. Si dovrà tenere un registro con l'annotazione degli interventi di manutenzione e dei controlli analitici effettuati.

Art. 4

Lo scarico deve essere reso accessibile per i campionamenti da parte dell'autorità competente per il controllo subito a monte del punto di immissione. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Art. 5

Nel caso di ampliamento o ristrutturazione dell'impianto dovrà essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico.

Art. 6

L'autorizzazione allo scarico ha validità quattro anni dalla data del presente decreto. Il rinnovo deve essere richiesto almeno un anno prima della scadenza.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e verrà notificato ai soggetti interessati a cura della Direzione regionale dell'ambiente.

Trieste, lì 18 gennaio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 gennaio 2000, n. 013/Pres.

Legge regionale 25/1999, articolo 14. Modifica della denominazione dell'Assessore effettivo Paolo Ciani.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il proprio decreto n. 0291/Pres. del 3 agosto 1998, con il quale, a seguito dell'elezione da parte del Consiglio regionale nella seduta del 31 luglio 1998 degli assessori effettivi della Giunta regionale, si è provveduto alla loro preposizione alle Direzioni regionali ed ai servizi autonomi, secondo quanto previsto dagli articoli 21 e 22 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7;

RILEVATO che con detto decreto l'Assessore effettivo Paolo Ciani è stato preposto alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, alla Direzione regionale dell'ambiente e alla Direzione regionale della protezione civile;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0295/Pres. del 3 agosto 1998 con il quale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 24, 2° comma, lettera d) e 25, 1° comma della predetta legge regionale, l'Assessore effettivo Paolo Ciani è stato delegato a trattare gli affari relativi alla ricostruzione, previsti alle lettere a) e b) dell'articolo 1, 1° comma, della legge regionale 6 settembre 1976, n. 53, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 31 ottobre 1977, n. 58 e da ultimo modificato dall'articolo 137, 1° comma, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

ATTESO che, a seguito degli incarichi attribuiti con i succitati decreti, detto Assessore ha assunto la denominazione di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, all'ambiente, alla protezione civile e alla ricostruzione;

VISTA la legge regionale 13 settembre 1999, n. 25 recante «Assestamento del bilancio 1999 e del bilancio pluriennale 1999-2001 ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10», il cui articolo 14, al comma 1, dispone, a decorrere dall'1 gennaio 2000, l'incorporazione della Segreteria generale straordinaria per la ricostruzione del Friuli nella Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, e, al successivo comma 2, precisa che le attribuzioni straordinarie riconosciute al Presidente della Giunta regionale ai sensi del citato articolo 1 della legge regionale 53/1976 e successive modifiche, sono conservate e trasferite in capo all'Assessore regionale all'edilizia e ai servizi tecnici;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, a seguito dell'entrata in vigore di detta normativa, alla modifica della denominazione dell'Assessore effettivo Paolo Ciani;

VISTA la legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI gli articoli 42 e 43 dello statuto di autonomia;

DECRETA

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'articolo 14, commi 1 e 2, della legge regionale 13 settembre 1999, n. 25 e per effetto delle medesime, l'Assessore effettivo Paolo Ciani assume la nuova deno-

minazione di Assessore regionale alla pianificazione territoriale, all'ambiente e alla protezione civile.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 gennaio 2000

ANTONIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 18 gennaio 2000, n. 014/Pres.

Legge regionale 42/1996. Approvazione del progetto di «Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, recante «Norme in materia di parchi e di riserve regionali» ed in particolare l'articolo 6 che prevede l'istituzione di parchi comunali ed intercomunali;

VISTA l'interpretazione applicativa dell'articolo 6 della citata legge regionale 42/1996 fornita dall'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Giunta con nota prot. 3336/UL-c/51/6462-97 del 12 giugno 1997;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Pocenia n. 57 del 21 settembre 1999 con la quale viene adottato il progetto di «Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa»;

VISTA la documentazione trasmessa dal Comune di Pocenia con nota prot. 5845 del 22 settembre 1999 - acquisita agli atti dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali al numero di prot. 4064 del 24 settembre 1999;

VISTO il parere n. 11-99 del 7 dicembre 1999 con il quale il Comitato tecnico scientifico ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto di parco comunale di cui trattasi con la raccomandazione che la progettazione tecnico-scientifica degli interventi previsti nel progetto di parco comunale, dovrà essere particolarmente accurata ed approfondita;

SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n. 4069 del 29 dicembre 1999;

DECRETA

È approvato il progetto di «Parco comunale dei fiumi Stella e Torsa», adottato dall'Amministrazione comunale di Pocenia con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 21 settembre 1999.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 18 gennaio 2000

ANTONIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2000, n. 41.

Articolo 2540, C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Pescatori Venezia Giulia Soc. coop. a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 26 ottobre 1999 alla Cooperativa «Pescatori Venezia Giulia Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente tra l'altro anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere espresso in merito, nella seduta del 9 dicembre 1999 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che ha proposto all'unanimità l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale;

all'unanimità

DELIBERA

• La Cooperativa «Pescatori Venezia Giulia Soc. coop. a r.l.» con sede in Trieste, costituita il 3 ottobre 1962, per rogito notaio dott. Guido Poillucci di Trieste,

è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, via Roma n. 30, è nominato commissario liquidatore.

• Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2000, n. 42.

Articolo 2540, C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «C.S.A. Cooperativa servizi autoriparatori Soc. coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 26 ottobre 1999 alla «C.S.A. - Cooperativa servizi autoriparatori Soc. coop. a r.l.» con sede in Gorizia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti, in considerazione dell'evidente stato d'insolvenza della stessa;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 9 dicembre 1999 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale;

all'unanimità

DELIBERA

• La «C.S.A. - Cooperativa servizi autoriparatori Soc. coop. a r.l.» con sede in Gorizia, costituita il 7 aprile 1995, per rogito notaio dott.ssa Aurora Rizzuto di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• Il dott. Piergiorgio Renier, con studio in Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 6, è nominato commissario liquidatore.

• Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2000, n. 43.

R.D. 267/1942, articolo 195. Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa «Pollo Coop. Prealpi - Soc. coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Caneva di Sacile.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza della Cooperativa «Pollo Coop. Prealpi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione con sede in Caneva di Sacile, emessa dal Tribunale di Pordenone addì 17 novembre 1999, depositata in Cancelleria in data 30 novembre 1999;

RAVVISATA, pertanto, la necessità prevista dalla sentenza succitata di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 195 R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 9 dicembre 1999 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato, per lo sviluppo della montagna, all'organizzazione e al personale;

all'unanimità

DELIBERA

• La Cooperativa «Pollo Coop. Prealpi Soc. coop. a r.l.» in liquidazione con sede in Caneva di Sacile, costituita il 19 ottobre 1972, per rogito notaio dott. Ferruccio Sartori di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• La dott.ssa Gabriella Da Ros, con studio in Fiume Veneto, piazza Marconi n. 8, è nominata commissario liquidatore.

• Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Integrazione all'elenco delle residenze polifunzionali per l'anno 1999.

A seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 38 del 22 settembre 1999 dell'elenco delle strutture presenti in Regione, si integra tale elenco, con l'inserimento della residenza «Villa Sorriso» di Pozzuolo del Friuli che ha svolto attività di ospitalità protetta dal 6 gennaio 1996 all'8 agosto 1999.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

	TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
85)	Sig. Lanfranco Cristofoli «S. Chiara» Viale europa Unita, 163/1 33100 Udine tel. 0432/229223	5.11.1998	22	L. 80.000 giornaliere
86)	Sig. Massimo Blasoni «Sereni Orizzonti» - S.r.l. Via Podgora, 16 33100 Udine tel.0432/235612	27.2.1998	60	da L. 76.500 a L. 84.000 giornaliere
87)	Sig. Massimo Blasoni «Sereni Orizzonti 2» - S.r.l. piazzale Cella, 62 33100 Udine tel. 0432/532303	28.10.1998	48	da L. 71.000 a L. 82.000
88)	Sig.ra Claudia Savona «Villa Sorriso» Via V° Novara, 8 33050 Pozzuolo del Friuli (UD) tel. 0432/665172	In attesa autorizzazione definitiva	4	da L. 85.000 a L. 100.000

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 «BASSA FRIULANA»

	TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
89)	Sig. Marco Venica «Villa Rosa» S.r.l. Via S. Zenone loc. Muscoli 33052 Cervignano del Friuli (UD) Pianoterra e 1 piano tel. 0431/34744	12.3.1996	24	L. 2.300.000 mensili

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale

Udine

Comune di Cavasso Nuovo. Avviso di adozione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 56 del 12 novembre 1999 il Comune di Cavasso Nuovo ha adottato la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Corno di Rosazzo. Variante n. 5 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche ed integrazioni e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 18/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 07/Pres. del 7 gennaio 2000, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 23 aprile 1999, con cui il Comune di Corno di Rosazzo ha approvato la variante n. 5 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 545 del 26 febbraio 1999.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Grimacco. Avviso di adozione della variante n. 9 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 52 del 30 dicembre 1999 il Comune di Grimacco ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 1/1978 e dell'articolo 32 bis, della legge regionale 52/1991, la variante n. 9 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Regolamento edilizio con annesso Programma di fabbricazione sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Travesio. Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Giunta regionale di introduzione di modifiche ed integrazioni e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 12/1999.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 03/Pres. del 7 gennaio 2000, il Presidente della Giunta regionale ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 12 dell'11 marzo 1999, con cui il Comune di Travesio ha approvato il Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nel piano stesso, delle modifiche ed integrazioni indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine al piano medesimo con deliberazione della Giunta regionale n. 980 del 3 aprile 1998.

Il piano in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 9 relativo alla zona di frangia al P.E.E.P. est.

Con deliberazione consiliare n. 185 del 29 novembre 1999, il Comune di Udine ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica n. 9 relativo alla zona di frangia al P.E.E.P. est, ed ha approvato il Piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli enti

Legge regionale 7/1999 - E.R.Di.S.U. di Trieste. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2000.

(Deliberazione n. 84 del 17 novembre 1999 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 4020 del 23 novembre 1999).

Importi in lire

ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I	6.659.835.245	15.756.273.865
TITOLO II	2.576.500.000	3.095.445.911
TITOLO III	547.000.000	654.720.620
TITOLO IV		
riscossione crediti	0	0
altre entrate	0	0
Totale titolo IV	0	0
Totale entrate finali	9.783.335.245	19.506.440.396
TITOLO V	0	0
TITOLO VI	292.880.000	483.235.261
Totale	10.076.215.245	19.989.675.657
Avanzo di amministrazione	598.896.602	0
Fondo iniziale di cassa	0	8.089.175.119
Totale complessivo	10.675.111.847	28.078.850.776

SPESA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I		
ammortamenti	0	0
altre spese	8.705.020.000	23.254.823.858
Totale titolo I	8.705.020.000	23.254.823.858
TITOLO II		
partecipazioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive	0	0
altre spese	1.674.711.847	4.346.581.303
Totale titolo II	1.674.711.847	4.346.581.303
Totale spese finali	10.379.731.847	27.601.405.161
TITOLO III	2.500.000	2.500.000
TITOLO IV	292.880.000	474.945.615
Totale	10.675.111.847	10.675.111.847
Disavanzo di amm.	0	0
Totale complessivo	10.675.111.847	28.078.850.776

Importi in euro - cambio 1.936,27

ENTRATA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I	3.439.517,86	8.137.436,34
TITOLO II	1.330.651,20	1.598.664,40
TITOLO III	282.501,92	338.134,98
TITOLO IV		
riscossione crediti	0,00	0,00
altre entrate	0,00	0,00
Totale titolo IV	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.052.670,98	10.074.235,72
TITOLO V	0,00	0,00
TITOLO VI	151.259,90	8.137.436,34
Totale	5.203.930,88	10.323.805,90
Avanzo di amministrazione	309.304,28	0,00
Fondo iniziale di cassa	0,00	4.177.710,30
Totale complessivo	5.513.235,16	14.501.516,20

SPESA	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I		
ammortamenti	0,00	0,00
altre spese	4.495.767,64	12.010.114,22
Totale titolo I	4.495.767,64	12.010.114,22
TITOLO II		
partecipazioni e anticipazioni per finalità produttive e non produttive	0,00	0,00
altre spese	864.916,49	2.244.821,90
Totale titolo II	864.916,49	2.244.821,90
Totale spese finali	5.360.684,12	14.254.936,12
TITOLO III	1.291,14	1.291,14
TITOLO IV	151.259,90	245.288,94
Totale	5.513.235,16	14.501.516,20
Disavanzo di amm.	0,00	0,00
Totale complessivo	5.513.235,16	14.501.516,20

Legge regionale 7/1999 - Ente tutela pesca. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2000.

(Deliberazione n. 28 del 17 novembre 1999 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 5 del 14 gennaio 2000).

Importi in lire

PARTE I

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - trasferimenti correnti	300.000.000	300.000.000
TITOLO II - altre entrate	2.902.000.000	3.251.004.040
TITOLO III - alienazione beni patrim. e riscoss. crediti	58.000.000	58.000.000
TITOLO IV - trasferimenti in conto capitale	140.533.426	281.066.852
TITOLO V - accensione di prestiti	250.000.000	250.000.000
TITOLO VI - partite di giro	144.000.000	158.000.000
Totale entrate	3.794.533.426	4.298.070.892
Avanzo di amm.zione	55.466.574	0
F.do iniziale di cassa	0	0
Totale a pareggio	3.850.000.000	4.298.070.892

PARTE II

USCITE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - spese correnti	2.961.000.000	3.220.070.892
TITOLO II - spese c.to cap.	605.000.000	780.000.000
TITOLO III - estinzione mutui ed anticipazioni	140.000.000	140.000.000
TITOLO IV - partite di giro	144.000.000	158.000.000
Totale uscite	3.850.000.000	4.298.070.892
Totale a pareggio	3.850.000.000	4.298.070.892

Importi in euro

PARTE I

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - trasferimenti correnti	154.937,06	154.937,06
TITOLO II - altre entrate	1.498.757,92	1.679.003,46
TITOLO III - alienazione beni patrim. e riscoss. crediti	29.954,50	29.954,50
TITOLO IV - trasferimenti in conto capitale	72.579,45	145.158,91
TITOLO V - accensione di prestiti	129.114,22	129.114,22
TITOLO VI - partite di giro	74.369,79	81.600,19
Totale entrate	1.959.712,96	2.219.768,36
Avanzo di amm.zione	28.646,09	0
F.do iniziale di cassa	0	0
Totale a pareggio	1.988.359,06	2.219.768,36

PARTE II

USCITE	COMPETENZA	CASSA
TITOLO I - spese correnti	1.529.228,87	1.663.027,82
TITOLO II - spese c.to cap.	312.456,42	402.836,38
TITOLO III - estinzione mutui ed anticipazioni	72.303,96	72.303,96
TITOLO IV - partite di giro	74.369,79	81.600,19
Totale uscite	1.988.359,06	2.219.768,36
Totale a pareggio	1.988.359,06	2.219.768,36

ERRATA CORRIGE

Supplemento straordinario n. 10 del 31 dicembre 1999 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 52: Legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 recante «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia».

Si rende noto che nel Supplemento straordinario n. 10 del 31 dicembre 1999 al Bollettino Ufficiale n. 52, nella legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 di cui all'oggetto, alla pagina 8297, seconda colonna, dopo il titolo va inserito:

«IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:»,

e nella pagina 8313, prima colonna, prima della data, va inserita la seguente dicitura:

«La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione.».

Nella pagina 8313, seconda colonna, al Distretto venatorio n. 3 Valli del Natisone, vanno eliminate le parole «Numero, Distretto venatorio, Riserve di caccia» fra le parole «Gemona del Friuli» e «Grimacco».

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 4 del 7 gennaio 2000)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Delimitazione tra le acque del demanio marittimo e quelle del demanio idrico (acque interne) alla foce del fiume Isonzo, tra i Comuni di Grado e Staranzano.

Con decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione di concerto con i Ministeri delle finanze e dei lavori pubblici e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia in data 25 ottobre 1999, si è proceduto alla delimitazione, ex articolo 31 del codice della navigazione, alla foce del fiume Isonzo, ricadente nei Comuni di Grado e di Staranzano (Gorizia), nel senso che il limite tra le acque del demanio marittimo e quelle del demanio idrico (acque interne) è determinato dalla linea di limitazione dello specchio acqueo avente interesse per i pubblici usi del mare, che si identifica nella retta che va ortogonalmente all'asse del fiume, dalla prima bitta in cemento di segnalazione alla navigazione, situata sulla sponda destra, dopo l'ultima costruzione «casone», fino al raggiungimento della sponda sinistra, col punto trigonometrico consistente in un blocchetto di cemento delle dimensioni di circa cm. 15 x 15 x 30 con in testa un chiodo di stazione, ferma restando, per quanto riguarda i corsi d'acqua secondari identificati dalla p.c. 2837 del Comune Censuario di Grado, che la limitazione si identifica con la linea di suddivisione della particella catastale stessa con il mare Adriatico, come riportata nel foglio di mappa catastale n. 69 del C.C. di Grado.

Tale linea - riportata in rosso nelle planimetrie allegate al succitato decreto, sotto le lettere «A» e «A1» che formano parte integrante dei verbali sopramenzionati - va dal punto «A» al punto «C».

Dalle citate operazioni di limitazione si sono venute a creare delle nuove particelle catastali, riportate anche nei fogli di mappa forniti dall'U.T.E. di Gorizia, successivamente ed in seguito alle operazioni di campagna, contraddistinto dal n. 1089 e dal n. 1090 del Comune Censuario di Staranzano e dal n. 989/1 e dal n. 989/2 del Comune Censuario di Grado e che dette particelle dovranno quindi essere sottoposte alla giurisdizione del magistrato alle acque ed a quella della capitaneria di porto di Monfalcone nel seguente modo: bene pubblico - Ramo acque (magistrato alle acque) p.c. 1089 del C.C. di Staranzano; P.C. 989/1 del C.C. di Grado, bene pubblico - Ramo trasporti e navigazione (capitaneria di porto) P.C. 1090 del C.C. di Staranzano; p.c. 989/2 del C.C. di Grado.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI MOSSA

(Gorizia)

Estratto dell'avviso di asta pubblica per l'aggiudicazione dell'autocompattatore per la raccolta R.S.U. di proprietà dell'Amministrazione comunale.

Questa Amministrazione ha indetto una gara mediante asta pubblica per l'aggiudicazione del seguente mezzo di proprietà comunale:

- autocarro con cassone attrezzato per il trasporto spe-

cifico di R.S.U. marca FIAT 8060.04 - targa GO-153791 - portata complessiva kg. 9.400 - anno di prima immatricolazione 1985.

L'asta pubblica sarà tenuta col metodo di cui agli articoli 73 - lettera c) - e 76 del Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827, cioè per mezzo di offerta segreta da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta.

Il prezzo base per l'offerta è fissato in lire 8.000.000, euro 4.131,66 (escluso I.V.A.) e non saranno accettate offerte inferiori rispetto al prezzo a base di gara.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 13.00 del giorno 21 febbraio 2000.

Per ulteriori informazioni e modulistica potrà essere contattato l'Ufficio tecnico dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0481/80009-809750.

Mossa, 14 gennaio 2000

IL RESPONSABILE TECNICO:
geom. Roberto Feresin

COMUNE DI MUGGIA
(Trieste)

Estratto del bando di gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di «Completamento del Centro polivalente di Aquilinia - 4º lotto».

1) *Ente appaltante:* Comune di Muggia (Provincia di Trieste), tel. 040/3360111 - fax 040/330202.

2a) *Procedura di aggiudicazione:* pubblico incanto, ai sensi degli articolo 73, lettera c), e 76 del Regio Decreto 827/24 e dagli articoli 19, 20, 21 della legge 109/1994. Aggiudicazione con il sistema del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

2b) *Forma del contratto:* a corpo e a misura.

3a) *Luogo di esecuzione:* Comune di Muggia - frazione Aquilinia.

3b) *Natura ad entità delle prestazioni:* le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità della prestazioni, sono specificatamente indicate nei capitolati speciali d'appalto, approvati con deliberazione giuntale n. 355 del 6 luglio 1999. Con l'esecuzione del contratto si intendono realizzare le seguenti opere: completamento di opere edili e finiture; realizzazione di nuove unità impiantistiche; sistemazioni delle aree esterne a parcheggi di pertinenza e verde; completamento delle reti di urbanizzazione primaria; fornitura degli arredi e delle attrezzature.

3c) *Importo dei lavori.*

A base d'asta: lire 1.358.138.736 (euro 701.420,12) di cui lire 60.878.000 (euro 31.440,86) per oneri della sicurezza di cui al decreto legislativo 494/1996 non soggetti a ribasso:

- lavori a corpo: lire 284.500.000 (euro 146.931,99)
- lavori a misura: lire 1.073.638.736 (euro 554.488,13).

Categoria prevalente: G1. Opere scorporabili: impianto elettrico lire 85.000.000 (euro 43.898,84), impianto di termoventilazione 99.000.000 (euro 51.129,23), impianto sanitario 54.000.000 (euro 27.888,67), arredi e attrezzature 93.064.000 (euro 48.063,54).

4) *Termine di esecuzione:* giorni 300 naturali successivi e consecutivi decorrenti dalla consegna dei lavori.

5a) *Indirizzo richiesta documenti:* Comune di Muggia - Servizio LL.PP., tel. 040/3360111. Non si effettua servizio telefax.

5b) *Importo e modalità di versamento:* lire 500 ogni foglio formato A4. Copia degli elaborati di progetto e del piano di sicurezza è comunque depositata presso l'Eliografia S. Giusto, tel. 040/367555, via Torrebianca, n. 12 - 34100 Trieste.

6a) *Termine di ricezione delle offerte:* con qualsiasi mezzo, in plico sigillato con ceralacca, entro le ore 12 del giorno 03 marzo 2000.

6b) *Indirizzo a cui devono essere trasmesse:* Comune di Muggia, ufficio protocollo - piazza Marconi, n. 1 - 34015 Muggia (Trieste).

6c) *Modalità offerta e documenti da presentare:*

- offerta, segreta ed incondizionata, redatta sul modello predisposto dall'Amministrazione comunale reso legale e sottoscritto, chiuso in apposita busta sigillata (ceralacca) controfirmata sui lembi di chiusura, contenente l'indicazione sia in cifre che in lettere dell'importo offerto;
- istanza di ammissione e dichiarazione per la partecipazione redatta conformemente all'allegato A) disponibile presso il Servizio LL.PP. del Comune di Muggia;
- eventualmente dichiarazione di cui all'allegato B), disponibile come sopra;
- dichiarazione di sopralluogo rilasciata dal personale del Servizio LL.PP.;
- cauzione provvisoria pari al 2% dei lavori.

6c) *Lingua:* italiana.

7) *Apertura dei plichi:* presso la sala riunioni del Servizio LL.PP., in seduta pubblica il giorno 6 marzo 2000 alle ore 9 si procederà al sorteggio del 10% dei concorrenti cui verrà richiesta la verifica dei requisiti. Il giorno (nota almeno 10 giorni) 20 marzo 2000 alle ore 9 avverrà l'apertura delle offerte.

8) *Cauzioni e garanzia:* garanzia del 10% dell'importo lavori aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il ribasso del 20% nel corso dei lavori saranno effettuate le consuete ritenute del 5% e dello 0,5% sugli stati di avanzamento.

9) *Modalità di finanziamento:* mutuo contratto con il Credito sportivo italiano e Commissariato del Governo.

10) *Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori:* ammessa ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406 ed ai sensi del decreto legge n. 502 del 30 dicembre 1999.

11) –

12) *Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:* giorni 90 dall'aggiudicazione definitiva.

13) *Criteri di aggiudicazione:* massimo ribasso sull'importo a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento; aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; nel caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'articolo 77 del R.D. 827/1924 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

14) *Ammissione imprese estere:* ammesse ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 406/1991 e del decreto legge 502 del 30 dicembre 1999.

15a) *Piani di sicurezza:* l'offerta deve contenere anche gli oneri previsti per i piani di sicurezza il cui onere è già fissato.

15b) *Subappalto:* nell'offerta dovranno essere indicati anche i lavori specialistici che l'offerente intende subappaltare (articolo 18, legge 55/1990, articolo 34 della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni).

15c) *Offerte anomale:* esclusione automatica ai sensi dell'articolo 44, legge regionale 13/1998.

16) *Preinformazione:* non eseguita - appalto inferiore alla soglia comunitaria.

17) *Responsabile del procedimento:* arch. Francesco Lomuscio (telefono 040/3360111).

18) Il bando integrale è esposto all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.:
arch. Francesco Lomuscio

COMUNE DI SGONICO

(Trieste)

Estratto del bando di gara pubblica esperita per la vendita della p.c. 1458/133 del C.C. di Gabrovizza da destinare esclusivamente alla realizzazione di una zona artigianale-industriale secondo le prescrizioni del P.R.P.C. approvato con deliberazione consiliare n. 26/1999.

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 38/1999 per la vendita di mq. 16.253 circa della p.c. 1458/133 del C.C. di Gabrovizza da destinare esclusivamente alla realizzazione di una zona artigianale-industriale secondo le prescrizioni del P.R.P.C. approvato con deliberazione consiliare n. 26/1999.

1) *Data esperimento gara*: 24 febbraio 2000 alle ore 9.

2) *Prezzo minimo di vendita*: lire 45.000 al mq.

3) *Riferimenti legislativi*: Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827; Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

4) *Termine di ricezione delle offerte*: le offerte dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 13 del giorno 23 febbraio 2000. Non saranno accettate offerte pervenute dopo tale termine.

5) *Indirizzo al quale devono pervenire le offerte*: Comune di Sgonico - Občina Zgonik - Sgonico - Zgonik 45 - Trieste. Le domande devono essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di bollo.

6) *Deposito cauzionale provvisorio*: 2% del prezzo complessivo offerto da corrispondere o mediante versamento presso la Tesoreria Comunale Banca Antoniana Popolare Veneta - Nova Tržaška Kreditna Banka (BCTKB) o mediante assegno circolare intestato al Comune di Sgonico-Zgonik.

7) *Soggetti che possono partecipare*: Consorzio artigianale composto da almeno 15 soci, dei quali almeno il 20% con sede legale nel Comune di Sgonico - Zgonik.

8) *Procedura di aggiudicazione*: asta pubblica al miglior offerente sulla base della sommatoria dei seguenti «elementi di valutazione»:

- ogni impresa socia del consorzio — punti 3
- ogni impresa iscritta all'Albo delle imprese artigiane — punti 5
- ogni impresa con sede legale nel Comune di Sgonico - Občina Zgonik — punti 15
- ogni addetto nell'impresa nel giorno di pubblicazione del bando — punti 1
- per ogni nuovo posto di lavoro programmato nei 5 anni successivi alla realizzazione della zona — punti 3
- per ogni impresa operante nel settore dell'edilizia — punti 10
- per ogni impresa operante nel settore delle riparazioni e manutenzioni — punti 10
- per ogni aumento di prezzo di lire 2.500 a quello stabilito — punti 1

9) Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'articolo 69 del Regio Decreto 827/1924.

10) Tutte le spese di contratto compresi i diritti di segreteria per la stipulazione dell'atto pubblico di compravendita, conseguenti all'appalto, nessuna esclusa, saranno a carico dell'aggiudicatario, senza alcun diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

11) Per tutte le informazioni e per copia del bando gli interessati possono rivolgersi alla segreteria nelle ore d'ufficio.

Sgonico, 20 gennaio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Walter Svara

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di riqualificazione di piazza Unità d'Italia con contestuale rinnovo e potenziamento dei servizi elettricità, gas, acqua.

a) *Ente appaltante*

Comune di Trieste - n. part. I.V.A. 00210240321 - Servizio contratti e grandi opere - piazza dell'Unità d'Italia, n. 4 - c.a.p. 34121 - telefono 040/6751 - fax 040/6754932.

b) *Criterio di aggiudicazione*

Licitazione privata ai sensi:

- degli articoli 73, lettera c) e 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;
- dell'articolo 21, I comma, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con il metodo di cui all'articolo 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14).

All'aggiudicazione si procederà anche in caso di partecipazione alla licitazione privata di un solo concorrente, purchè la migliore offerta non superi il prezzo a base di gara.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'articolo 77 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Con l'aggiudicatario verrà stipulato il formale contratto.

c) *Luogo di esecuzione*

Comune di Trieste.

d) –

e) *Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione*

Lavori di riqualificazione di piazza dell'Unità d'Italia con contestuale rinnovo e potenziamento dei servizi elettricità gas acqua.

Importo a base di gara: lire 8.496.000.000 - euro 4.387.817,81 + I.V.A.

Oneri per la sicurezza: lire 200.000.000 - euro 103.291,38

Categoria A.N.C. prevalente richiesta: G3 per lire 9.000 milioni.

Parti dell'opera: movimenti di materia categoria S1 per lire 801.300.000 - euro 413.836,91; opere di fognatura e servizi AC.E.GA.S. categoria G6 per lire 825.710.000 - euro 426.443,63; ristrutturazione monumenti categoria G2 per lire 299.245.000 - euro 154.547,14; opere idriche ed elettriche categoria G11 per lire 333.000.000 - euro 171.980,15.

Termine di esecuzione: 420 giorni.

La consegna dei lavori avverrà immediatamente ed il tempo utile decorrerà dal verbale relativo.

e) *Informazioni*

Per eventuali informazioni rivolgersi al Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - largo Granatieri, n. 2 - I piano - stanza n. 206 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi al Servizio manutenzione e sviluppo rete urbana - passo Costanzi, n. 2 - piano IV - stanza 443 - telefono 040/6754895, dove saranno in visione, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali relativi all'appalto che costituiranno parte integrante e sostanziale del contratto.

Gli elaborati di gara potranno essere acquistati presso l'Eliografia San Giusto - via Torrebianca, n. 12 - Trieste - telefono 040/367555.

f) *Cauzione provvisoria* pari al 2% dell'ammontare dei lavori da presentare con l'offerta.

g) *Finanziamenti e pagamenti*

Mutuo Cassa depositi e prestiti. Si applicheranno le disposizioni dell'articolo 13, comma 3.2 della legge 26 aprile 1983, n. 131.

h) *Partecipazione imprese*

Sono ammesse a partecipare alla gara oltre che singolarmente anche imprese riunite in associazione temporanea ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991 o in consorzio, nonchè dell'articolo 9 del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502.

Sono ammesse altresì imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della C.E.E. alle con-

dizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

i) *Svincolo dall'offerta*

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data della gara.

j) *Indicazioni lavori da subappaltare*

Le imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'articolo 18, punto 3, sub 1 della legge 19 marzo 1990, n. 55, dovranno indicare nell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502.

Si precisa che l'Amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3 bis dell'articolo 34 del decreto legislativo 406/1991.

k) *Termine di ricezione delle domande di partecipazione*

Le domande, redatte su carta bollata, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14 febbraio 2000.

I richiedenti, unitamente alla domanda di partecipazione, salvo le successive verifiche, dovranno produrre la dichiarazione attestante:

1. l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria e la classifica richiesta;
2. il possesso di una cifra d'affari in lavori, realizzata mediante attività diretta e indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data del presente bando, non inferiore a 1,75 volte l'importo a base di gara;
3. l'esecuzione, mediante attività diretta ed indiretta svolta nel quinquennio antecedente alla data del presente bando, di lavori appartenenti alla categoria G3 di importo non inferiore al 40% dell'importo a base di gara;
4. il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al 15% della cifra d'affari in lavori realizzata nel quinquennio antecedente alla data del presente bando;
5. il possesso di una dotazione stabile di attrezzatura tecnica, determinata sotto forma di ammortamenti e canoni di locazione finanziaria o di noleggio, per un valore non inferiore all'1% della cifra d'affari in lavori, come sopra specificata.

In caso di associazioni di imprese dovranno essere dichiarati i requisiti economici finanziari e tecnico organizzativi, come stabiliti dagli articoli 6 e 7 del decreto legge 30 dicembre 1999, n. 502, che, semprechè frazionabili, dovranno essere posseduti cumulativamente nel rispetto delle percentuali fissate dall'articolo 9 del medesimo decreto legge.

l) *Termine massimo di spedizione degli inviti a presentare le offerte*

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

m) *Indirizzo cui devono pervenire le domande*

Comune di Trieste - Servizio contratti e grandi opere - via Malcanton, n. 3 - c.a.p. 34121 - Trieste.

Trieste, 21 gennaio 2000

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Walter Toniati

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI
(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano particolareggiato della zona collinare.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991 modificata dalla legge regionale n. 19/1992 e successive modificazioni si rende noto che con deliberazione consiliare n. 60 del 20 dicembre 1999, esecutiva nei termini di legge, il Consiglio comunale di Capriva del Friuli ha adottato la variante n. 3 al Piano particolareggiato della zona collinare.

Successivamente alla presente pubblicazione la variante sarà depositata presso l'Ufficio di segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Capriva del Friuli, 19 gennaio 2000

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Gianluigi Savino

COMUNE DI FAGAGNA
(Udine)

Avviso di deposito e di adozione della variante n. 5 al nuovo Piano regolatore particolareggiato comunale (P.R.P.C.) di iniziativa pubblica, nella zona industriale del capoluogo.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

VISTA la deliberazione consiliare n. 90 in data 28 dicembre 1999, regolarmente divenuta esecutiva, con la quale viene approvata la proposta avanzata dalla Giunta Comunale con propria delibera n. 262 del 25 novembre 1999, provvedendo ad adottare la variante n. 5 al P.R.P.C. in oggetto, in base al progetto redatto dall'arch. Lidia Giorgessi in qualità di responsabile del servizio;

VISTI gli articoli 45 e 48 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

CHE la variante al Piano particolareggiato indicata in premessa, costituita dalle suddette deliberazioni di adozione e dagli atti ed elaborati tecnici allegati alle stesse, sarà depositata per trenta giorni effettivi, a partire dal 2 febbraio 2000, negli uffici di segreteria aperti al pubblico.

Durante il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione della variante n. 5 al P.R.P.C. in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante n. 5 del suddetto P.R.P.C.

Nel medesimo termine i proprietari di immobili vincolati dalla precitata variante al P.R.P.C. potranno presentare opposizioni.

Le opposizioni ed osservazioni, dirette al Sindaco, dovranno essere redatte su carta legale e verranno acquisite all'apposito protocollo del Comune.

Fagagna, lì 19 gennaio 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICO AMBIENTALE:
arch. Lidia Giorgessi

COMUNITÀ MONTANA «MEDUNA-CELLINA»
BARCIS (Pordenone)

Avviso di deposito del piano pluriennale di sviluppo.

IL PRESIDENTE

in esecuzione della deliberazione di Assemblea generale n. 44 del 9 dicembre 1999, esecutiva,

RENDE NOTO

che presso la Sede della Comunità montana, piazzale Vittoria n. 1 - Barcis (Italia) - telefono 0427/76038-76083 - fax 0427/76301 e presso le sedi dei Comuni di Erto e Casso, Cimolais, Claut, Barcis, Andreis, Frisanco, Montereale Valcellina, Vajont, Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Arba e Vivaro è depositato per trenta giorni consecutivi il piano di sviluppo socio-economico della Comunità montana.

Il termine di trenta giorni decorre dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Barcis, 20 gennaio 2000

IL PRESIDENTE: Alessio Belgrado

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto del Dirigente del 5º Servizio 22 dicembre 1999, n. 25961/99. (Estratto). Proroga all'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilabili di Gorizia all'Azienda Multiservizi Goriziana - A.M.G. S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL 5º SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare la proroga, fino al 13 febbraio 2004, dell'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilabili di Gorizia, situato in via Gregorcic, n. 50.

Art. 2

Di vincolare l'operatività dell'impianto di incenerimento di Gorizia al puntuale rispetto delle procedure gestionali previste nel «Manuale operativo» approvato con il precedente decreto della Provincia di Gorizia prot. n. 19462 del 15 settembre 1999.

Art. 3

Di obbligare la Azienda Multiservizi Goriziana - A.M.G. - S.p.A. a far pervenire, con cadenza almeno semestrale, ai competenti uffici provinciali copia delle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera previste dal D.M. 503/1997.

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 22 dicembre 1999, n. 25962/99. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilabili di Moraro alla Azienda Multiservizi Isontina - A.M.I. di Gradisca d'Isonzo.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di autorizzare al C.I.S.A. di Gradisca d'Isonzo, fino al 13 febbraio 2004, all'esercizio dell'impianto di incenerimento di rifiuti urbani ed assimilabili sito a Moraro (Gorizia).

Art. 2

Di volturare la presente autorizzazione, a far data dall'1 gennaio 2000, a favore dell'Azienda Multiservizi Isontina - A.M.I. - con sede a Gradisca d'Isonzo, via Aquileia, n. 9.

Art. 3

Di obbligare l'Azienda Multiservizi Isontina - A.M.I. - a far pervenire ai competenti uffici provinciali, con cadenza almeno semestrale, copia delle analisi periodiche delle emissioni in atmosfera previste dal D.M. 503/1997.

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 22 dicembre 1999, n. 25963/99. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di 2ª categoria tipo A in località Soleschiano - San Zanut alla ditta Costruzioni Isonzo S.n.c. di Gradisca d'Isonzo.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di prorogare fino al 31 dicembre 2003, a favore della ditta Costruzioni Isonzo S.n.c, con sede a Gradisca d'Isonzo, piazza Marconi, n. 1, l'autorizzazione all'esercizio della discarica di 2ª categoria tipo «A» sita in località Soleschiano - San Zanut, in comune di San Pier d'Isonzo, limitatamente alla superficie relativa alle particelle 726 e 915 ed alla superficie corrispondente al primo e secondo lotto, con esclusione della fascia rispetto, pari a m. 5, lungo il confine tra il territorio comunale di San Pier d'Isonzo e di Ronchi dei Legionari.

Viene inoltre prorogata fino al 31 dicembre 2003 l'autorizzazione alla gestione di uno stoccaggio di rifiuti inerti all'interno della discarica, limitatamente alla porzione del secondo lotto ricadente nel territorio comunale di San Pier d'Isonzo.

Art. 2

Di confermare le prescrizioni precedentemente emanate ed in particolare:

- il deposito nel lago artificiale solo di materiali selezionati provenenti da scavi;
- il mantenimento della garanzia finanziaria a favore del comune di San Pier d'Isonzo;
- il mantenimento della recinzione.

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

Decreto del Dirigente del 5° Servizio 7 gennaio 2000, n. 368/2000. (Estratto). Proroga dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di 2ª categoria tipo A sita in località Molin Nuovo nel Comune di Cormons alla ditta Sgubin Sergio Scavi di Cormons.

IL DIRIGENTE DEL 5° SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Di prorogare fino al 31 dicembre 2003, a favore della ditta Sergio Sgubin Scavi, con sede a Cormons, piazza XXIV Maggio, n. 14, l'autorizzazione all'esercizio della discarica di 2ª categoria tipo «A» sita in località Molin Nuovo, in comune di Cormons, ovvero fino al completamento della volumetria autorizzata, pari cioè a mc. 29.700.

(omissis)

IL DIRIGENTE: ing. Flavio Gabrielcig

PROVINCIA DI PORDENONE

Servizio tutela ambientale

Determinazione dirigenziale 15 ottobre 1999, n. 1893. (Estratto). Ditta Sut Claudio di Sesto al Reghena esercente attività di gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore. Sospensione dell'efficacia del decreto del Presidente della Provincia n. 5 del giorno 16 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

con decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 71 del giorno 30 settembre 1993 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un centro di autodemolizione e rottamazione di veicoli a motore della ditta Sut Claudio da realizzarsi in Comune di Sesto al Reghena (Pordenone);

con successivo decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 149 del giorno 2 novembre 1994 è stato approvato il progetto di variante (omissis);

con decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del giorno 16 gennaio 1998 è stata autorizzata la gestione (omissis);

(omissis)

RILEVATO che in data 16 giugno 1999, personale di vigilanza del Servizio tutela ambientale di questa Amministrazione effettuava un accertamento presso la ditta Sut Claudio di Sesto al Reghena, (omissis);

(omissis)

PRESO ATTO della nota dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» (omissis);

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale, della Provincia di Pordenone, n. 1999/1616 esecutiva in data 23 agosto 1999, (omissis);

ATTESO che con la predetta determinazione dirigenziale n. 1999/1616 la ditta Sut Claudio, è stata diffidata alla scrupolosa osservanza delle prescrizioni autorizzative e che contestualmente è stata avvisata dell'avvio del procedimento per la sospensione dell'autorizzazione alla gestione di cui al decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del giorno 16 gennaio 1998;

VISTA la nota della ditta Sut Claudio datata 23 settembre 1999, (omissis);

VISTA la nota del Comune di Sesto al Reghena n. 10015 del giorno 3 settembre 1999 con la quale sono state trasmesse copia delle ordinanze sindacali n. 24/1999 di data 10 agosto 1999, n. 25/1999 di data 10 agosto 1999, n. 28/1999 di data 18 agosto 1999 assunte dallo stesso Comune nei confronti della ditta Sut Claudio di Sesto al Reghena;

PRESO ATTO dei disposti dell'articolo 28, comma 4°, del decreto legislativo n. 22/1997, (omissis);

(omissis)

VISTA la legge regionale n. 30/1987 (omissis);

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 1° del decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 16 gennaio 1998;

CONSIDERATO che le irregolarità riscontrate permangono ed in particolare le violazioni dell'articolo 1 del decreto della Provincia n. 5 del 16 gennaio 1998 in ordine al numero di conferimento massimo di veicoli annui, nonché la non corrispondenza tra progetto approvato e quanto realizzato;

DETERMINA

1. la sospensione dell'efficacia del decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del giorno 16 gennaio 1998 relativamente alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore, rilasciato alla ditta Sut Claudio con sede in località Ramuscello in Comune di Sesto al Reghena, sino al 31 dicembre 1999 al fine della rimessa in pristino dello stato dei luoghi del precitato centro di autodemolizione come da progetti approvati da questa Provincia ed alla esecuzione dei lavori prescritti dalla Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» con nota n. 2259/UOP del 26 luglio 1999, se ed in quanto dovuti;

2. (omissis)

(omissis)

Pordenone, 15 ottobre 1999

IL DIRIGENTE: S. Cristante

Determinazione dirigenziale 28 dicembre 1999, n. 2522. (Estratto). Ditta Sut Claudio di Sesto al Reghena esercente attività di gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore. Ulteriore sospensione dell'efficacia del decreto del Presidente della Provincia n. 5 del giorno 16 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la precedente determinazione dirigenziale numero Reg. gen. 1999/1893 esecutiva in data 15 ottobre 1999, con la quale veniva sospesa l'efficacia del decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del giorno 16 gennaio 1998, relativamente alla gestione (omissis);

VISTA la successiva ordinanza del Sindaco del Comune di Sesto al Reghena n. 34 del 18 ottobre 1999, (omissis);

RICHIAMATA ancora la nota del Servizio tutela ambientale n. 15345 del giorno 15 dicembre 1999, con la quale veniva avviato il procedimento di ulteriore sospensione dell'efficacia del decreto del Presidente della Provincia n. 5 del 16 gennaio 1998, in quanto fino a tale data non risultava, agli atti della Provincia, l'ottemperanza di quanto previsto al punto 1 della determinazione dirigenziale numero Reg. gen. 1999/1893 del 15 ottobre 1999;

VISTA la successiva nota del Comune di Sesto al Reghena, datata 16 dicembre 1999, prot. n. 14257, (omissis);

VISTE le disposizioni normative, nello specifico l'articolo 28, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 22/1997 (omissis);

PRESO ATTO dei disposti degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo n. 22/1997;

VISTA la legge regionale n. 30/1987 (omissis);

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 1º del decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 16 gennaio 1998;

CONSIDERATO che permangono le irregolarità riscontrate (omissis);

DETERMINA

1. l'ulteriore sospensione dell'efficacia del decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del giorno 16 gennaio 1998 relativamente alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, sino al 31 marzo 2000 al fine della rimessa in pristino dello stato dei luoghi come da progetti approvati da questa Provincia ovvero, in caso di presentazione di istanza di variante progettuale da approvarsi da parte di questo Ente ai sensi della vigente normativa (decreto legislativo n. 22/1997 e D.P.G.R. n. 1/1998), sino alla realizzazione e collaudo delle relative opere;

2. 3. 4. (omissis)

(omissis)

Pordenone, 28 dicembre 1999

IL DIRIGENTE: S. Cristante

PROVINCIA DI TRIESTE

Decreto del Presidente della Provincia 30 dicembre 1999, n. 26405/18. (Estratto). Discarica di II categoria tipo «A» sulle pp.cc. nn. 2057/6, 2058 e 2059 del C.C. di Rupingrande nel Comune di Monrupino (Trieste) - autorizzazione alla costruzione. Committente: Skabar Suzana in Arba.

IL PRESIDENTE

(omissis)

Visto il decreto del Presidente della Provincia di Trieste n. 17141/18-99 del 9 agosto 1999, che approva il progetto della discarica in oggetto, con prescrizioni riguardanti, tra l'altro, l'obbligo di presentare alla Provincia, congiuntamente all'istanza di autorizzazione alla costruzione dell'impianto, idonee proposte relative agli interventi da eseguirsi in corrispondenza dell'accesso alla discarica per il miglioramento della sicurezza del traffico di conferimento dei rifiuti;

Vista la nota pervenuta in data 5 novembre 1999 con cui il committente presenta istanza di autorizzazione alla costruzione dell'impianto integrata dalle proposte succitate;

(omissis)

DECRETA

1. di autorizzare la costruzione di discarica per rifiuti inerti di II categoria tipo «A» sulle pp.cc. nn. 2057/6, 2058 e 2059 del C.C. di Rupingrande nel Comune di Monrupino (Trieste) del committente Skabar Suzana in Arba, secondo il progetto approvato con decreto del Presidente della Provincia di Trieste n. 17141/18-99 del 9 agosto 1999 e con le seguenti ulteriori prescrizioni:

- l'accesso all'impianto e l'uscita dallo stesso avvengano esclusivamente lungo la strada comunale Rupingrande-Opicina, e vi venga posizionata la seguente segnaletica:
  - 2 segnali di intersezione a T figura 43/b,c articolo 112 c.d.s. a 150 metri dall'ingresso;
  - 2 segnali di pericolo figura 35, articolo 103 c.d.s. con pannello integrativo «uscita autocarri» a 100 metri dall'ingresso;
  - 1 segnale di precedenza sulla strada in uscita dall'impianto;
  - segnale di stop all'incrocio;
- i percorsi di conferimento avvengano attraverso le SS.PP. «di Monrupino» e «del Vipacco»;
- venga realizzato, lungo la strada d'accesso, un materasso della lunghezza di 30 metri di materiale scarto cava per la pulizia delle ruote;
- all'incrocio e lungo la strada d'accesso all'impianto vengano eseguiti lavori di potatura sulle piante di pregio esistenti al fine di garantire lo spazio sufficiente al passaggio dei mezzi;

2. i lavori dovranno iniziare entro un anno dalla data

del presente provvedimento e dovranno venire ultimati entro due anni;

3. ai sensi dell'articolo 16, comma 5 della legge regionale n. 30/1987, al termine dei lavori di costruzione dell'impianto il Direttore dei lavori dovrà redigere il certificato di regolare esecuzione;

4. l'emissione del decreto di autorizzazione alla gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione di specifica richiesta da parte del committente, da effettuarsi successivamente all'invio del certificato di regolare esecuzione redatto ai sensi del punto 3;

5. 6. (omissis)

(omissis)

IL PRESIDENTE: Renzo Codarin

Decreto del Presidente della Provincia 31 dicembre 1999, n. 26469/18 (Estratto). Impianto di incenerimento di via Giarizzole di Trieste.

IL PRESIDENTE

(omissis)

Vista la comunicazione relativa alla dismissione dell'impianto entro il 31 dicembre 1999 presentata dal Comune di Trieste prot. 12º19/9/22-92 del 12 febbraio 1999;

Vista l'istanza del Comune di Trieste prot. n. 315/88-141/99S del 29 dicembre 1999 richiedente l'impiego della pressa per rifiuti ingombranti;

(omissis)

DECRETA

1 - *Oggetto del presente decreto*

Il Comune di Trieste è destinatario del presente decreto.

L'attività di termodistruzione di rifiuti presso l'inceneritore via di Giarizzole, n. 34 - Trieste dovrà cessare entro le ore 24 del 31 dicembre 1999 (di seguito «dismissione»).

In tale istante l'impianto dovrà essere messo in sicurezza in tutte le sue parti e dovrà trovarsi in condizioni tali da non recare danno all'ambiente ed alla salute umana.

2 - *Prescrizioni riguardanti le operazioni di dismissione*

Tutti i rifiuti giacenti all'interno dell'impianto dovranno essere smaltiti entro giorni 10 dalla dismissione, compresi quelli eventualmente dispersi per effetto del vento.

Entro giorni 10 dalla dismissione dovranno essere smaltiti tutti i rifiuti prodotti nella fase di spegnimento dell'impianto, quali ad esempio scorie di forno, fanghi da lavaggio dei fumi, polveri dal sistema di abbattimento dei fumi, ecc.

Il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti derivanti dalla dismissione dell'inceneritore dovrà avvenire nei modi previsti dall'articolo 6 del decreto legislativo 22/1997 e non viene pertanto regolamentato dal presente decreto.

Entro giorni 15 dalla dismissione si dovrà procedere al completo svuotamento delle fosse rifiuti, alla loro pulizia e disinfezione. Completate tali operazioni, congiuntamente alla Provincia dovrà essere svolto un sopralluogo di ispezione del loro fondo e pareti.

Entro giorni 15 dalla dismissione, dovrà essere inviata alla Provincia una dettagliata relazione tecnica sulle operazioni di dismissione e smaltimento dei rifiuti da essa derivanti.

3 - *Pulizia dell'area ed eventuale bonifica*

Dovrà essere eseguita un'ispezione accurata dell'intera area compresa all'interno della recinzione dell'impianto, con rilevamento di eventuali presenze di rifiuti e stima della necessità di eventuali interventi di bonifica. I rifiuti eventualmente rinvenuti dovranno essere immediatamente smaltiti nel modo appropriato.

Entro giorni 30 dalla dismissione dovranno essere comunicati alla Provincia gli esiti di tale indagine, unitamente ad una relazione sullo stato dei luoghi dopo ispezione ed eventuale bonifica.

La Provincia attraverso proprie verifiche e successivi atti attesterà il completamento delle operazioni di pulizia ed eventuale bonifica dell'area dell'impianto.

4 - *Accesso all'impianto*

Il Comune di Trieste dovrà garantire adeguata sorveglianza dell'area dell'impianto, in modo da impedire l'accesso a persone estranee e l'abbandono di rifiuti al suo interno.

L'esercizio della pressa per i rifiuti ingombranti a servizio del nuovo inceneritore e l'accesso alla fossa esterna dedicata a vetro, plastica, lattine provenienti da raccolta differenziata verranno regolamentati con successivo apposito atto di questa Amministrazione.

5. 6. 7. (omissis)

IL PRESIDENTE: Renzo Codarin

Determinazione del Direttore dell'Area I 31 dicembre 1999, n. 112/99/ARI. (Estratto). Inceneritore di via Giarizzole, n. 34 - Trieste. Autorizzazione all'esercizio della pressa per rifiuti ingombranti e

della fossa per la raccolta di contenitori in vetro, plastica, lattine.

IL DIRETTORE DELL'AREA I

(omissis)

Vista l'istanza del Comune di Trieste prot. n. 315/88-141/99/S del 29 dicembre 1999 richiedente l'impiego della pressa per rifiuti ingombranti;

Vista la nota del Comune di Trieste prot. n. 315/88-145/99/S del 31 dicembre 1999 che comunica la continuazione dell'impiego della vasca per lo stoccaggio di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

(omissis)

DETERMINA

1 - *Oggetto dell'autorizzazione e sua durata*

Si concede al Comune di Trieste l'autorizzazione all'esercizio della pressa per rifiuti ingombranti e della vasca per la messa in riserva di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata siti nel comprensorio dell'inceneritore per rifiuti urbani e speciali assimilabili di via Giarizzole, n. 34 - Trieste.

L'autorizzazione è valida per un periodo di 180 giorni ed è rinnovabile. A tale fine, entro sessanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita istanza alla Provincia.

2 - *Metodo di trattamento e di recupero dei rifiuti*

Le operazioni di smaltimento e recupero (ex decreto legislativo 22/1997, allegati B, C) autorizzate presso l'impianto sono:

«D14 - ricondizionamento preliminare», per quanto attiene all'adeguamento volumetrico tramite pressa di materiali legnosi e rifiuti ingombranti;

«R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)», per quanto attiene a:

- i contenitori scarrabili di materiali legnosi e rifiuti ingombranti conferiti al sito e destinati all'adeguamento volumetrico tramite pressa;
- i contenitori scarrabili di materiali legnosi e rifiuti ingombranti derivanti dall'adeguamento volumetrico tramite pressa e destinati a successive operazioni di recupero;
- la vasca per la messa in riserva di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;

« D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (...)», per quanto attiene ai contenitori di materiali legnosi e rifiuti ingombranti derivanti dall'adeguamento volumetrico tramite pressa e destinati a successive operazioni di smaltimento in altro sito.

3 - *Tipi e quantitativi dei rifiuti da smaltire o da recuperare*

La quantità massima complessiva di rifiuti che si potranno sottoporre ad adeguamento volumetrico tramite pressa sono pari a 2.500 ton. nel periodo totale di 180 giorni e di 20 ton/giorno.

La quantità massima complessiva di rifiuti ingombranti che potranno essere messi in riserva (R13) previamente al trattamento di adeguamento volumetrico sarà pari a 80 mc.

La quantità massima complessiva di rifiuti pressati che potranno essere messi in riserva (R13) previamente al recupero in altra sede sarà pari a 40 mc, corrispondenti a n. 2 contenitori scarrabili.

La quantità massima complessiva di rifiuti pressati che potranno essere sottoposti a deposito preliminare (D15) previamente allo smaltimento in altra sede sarà pari a 40 mc, corrispondenti a n. 2 contenitori scarrabili.

La pressa potrà trattare i rifiuti aventi le seguenti tipologie CER:

17 00 00 rifiuti di costruzioni e demolizioni (compresa la costruzione di strade)

17 02 00 legno, vetro e plastica

17 02 01 legno

20 00 00 rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

20 01 00 raccolta differenziata

20 01 07 legno

20 01 11 prodotti tessili

20 03 00 altri rifiuti urbani

20 03 01 rifiuti urbani misti

La quantità complessiva di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata che potranno essere messi in riserva nella vasca esistente sarà di un volume massimo di 200 mc corrispondenti a 2 ton/d.

Nella vasca si potrà effettuare la messa in riserva dei rifiuti aventi le seguenti tipologie CER:

20 00 00 rifiuti solidi urbani ed assimilabili da commercio, industria ed istituzioni inclusi i rifiuti della raccolta differenziata

20 01 00 raccolta differenziata

20 01 02 vetro

20 01 03 plastica (piccole dimensioni)

20 01 05 metallo (piccole dimensioni)

I rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata così come intesa nell'articolo 6, comma 1 del decreto legisla-

tivo 22/1997 potranno essere destinati solamente ad operazioni di recupero.

4 - *Precauzioni da prendere in materia di sicurezza ed igiene ambientale*

Durante l'esercizio delle operazioni oggetto della presente autorizzazione dovranno essere garantite le necessarie misure di protezione dell'ambiente e della salute umana, nonché il rispetto delle norme di sicurezza del lavoro.

A tal fine l'esercizio dell'attività dovrà garantire in particolare il rispetto dei limiti di emissione acustica a perimetro dell'impianto.

Si dovrà provvedere al mantenimento della pulizia delle superfici su cui i rifiuti sono depositati e movimentati e delle aree di pertinenza dei mezzi d'opera.

Si dovrà provvedere al contenimento della dispersione eolica dei rifiuti ed alla raccolta dei rifiuti accidentalmente sparsi all'interno dei comprensorio dell'impianto.

Le attività oggetto della presente autorizzazione non potranno per alcun motivo svolgersi nelle aree di pertinenza o impianti del dismesso inceneritore.

5 - *Luogo di smaltimento dei rifiuti prodotti dall'impianto*

I rifiuti prodotti dalle attività oggetto della presente autorizzazione dovranno essere in via prioritaria recuperati secondo le modalità previste dall'articolo 33, del decreto legislatvoi 22/1997 e relative norme applicative.

In subordine, essi verranno inviati a smaltimento presso l'inceneritore di via Errera ed in subordine ancora presso altri siti autorizzati in sede regionale, avendo cura di limitare le distanze di trasporto.

6. 7. 8. 9. 10. (omissis)

IL DIRETTORE:
dott. arch. William Starc

Determinazione del funzionario responsabile dell'Area I 4 gennaio 2000, n. 2/2000/AR I (Estratto). Progetto di deposito preliminare (D15, allegato B, decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta presentato da Consorzio bonifiche amianto Trieste nel comune di San Dorligo della Valle. Autorizzazione all'esercizio dell'attività.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Visti gli articoli 3, comma 2 del decreto legislativo 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, 45, comma 1, del decreto legislativo 80/1998 e 27, comma 9, del decreto legislativo 77/1995;

Vista la determinazione n. 57/99/AR I del 31 agosto 1999, che individua la responsabilità dei procedimenti afferenti l'attività dell'U.O. ecologia e promozione ambientale;

Visto il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres.;

Vista l'istanza pervenuta in data 17 dicembre 1998 dal legale rappresentante del Consorzio bonifiche amianto Trieste per approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un deposito preliminare (D15, allegato B, decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta nel Comune di San Dorligo della Valle;

Vista la deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999, dichiarata immediatamente eseguibile, che sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica di cui al verbale del 22 ottobre 1999, ai sensi del D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. approva il progetto, autorizza la costruzione dell'impianto, con prescrizioni riguardanti sia la costruzione che l'esercizio dell'attività, e nomina quale collaudatore in corso d'opera l'ing. Luciano Rupini;

Richiamato l'articolo 5, comma 17 del D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres., che dispone l'emissione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio entro 30 giorni dalla data di approvazione del progetto;

Vista la nota del 30 dicembre 1999 del legale rappresentante della società richiedente, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;

Ritenuto di autorizzare l'esercizio dell'impianto in oggetto, confermando le prescrizioni previste dalla deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999;

DETERMINA

1. di autorizzare per un periodo di cinque anni - rinnovabili - a partire dalla data del presente provvedimento l'esercizio di deposito preliminare (D15, allegato B, decreto legislativo 22/1997) di rifiuti speciali costituiti da amianto in matrice compatta identificati dal codice CER 17 01 05 per una quantità massima di 3.000 mc/anno presentato da Consorzio bonifiche amianto Trieste nel Comune di San Dorligo della Valle;

2. l'attività di cui ad 1. è subordinata alla presentazione alla Provincia del certificato di collaudo redatto dall'ing. Luciano Rupini, nominato collaudatore con deliberazione n. 229/G del 18 novembre 1999 e deve iniziare entro 180 giorni dalla data di tale certificazione;

3. di prescrivere quanto segue:

a) vi dovrà essere osservanza integrale delle misure gestionali previste dall'allegato 7 del Piano Regionale di smaltimento dell'amianto (D.P.G.R. 376/96 alle-

gato 7); in particolare i rifiuti dovranno essere smaltiti entro 90 giorni dal deposito;

b) il conferimento dei rifiuti contenenti cemento-amianto sia limitato a quelli prodotti nella provincia di Trieste;

c) in caso di arresto della pompa a servizio della vasca di raccolta delle acque piovane, le operazioni di ricezione di rifiuti dovranno essere sospese;

d) presso l'impianto dovrà esservi costante disponibilità di tutte le parti di ricambio necessarie al corretto funzionamento del sistema di raccolta delle acque, svuotamento della vasca e filtrazione;

e) l'addetto alla gestione dell'impianto dovrà possedere certificazione di frequenza di un corso di formazione relativo alla manipolazione dei rifiuti contenenti amianto ed uno relativo alla gestione di impianti di smaltimento di rifiuti (preferibilmente discariche); tale formazione sia documentata e comunicata alla Provincia prima dell'inizio dell'esercizio dell'impianto;

f) qualora i rifiuti siano conferiti «in proprio» da privati cittadini, e generalità degli stessi dovranno essere annotate sul registro di carico e scarico dei rifiuti in corrispondenza dell'operazione;

g) cassoni scarrabili siano disposti con l'apertura sottovento rispetto alla bora;

h) in caso di pioggia intensa, siano sospese immediatamente le operazioni in corso e si provveda a coprire i cassoni scarrabili con teloni mobili trattenuti da cinghie elastiche;

i) i cassoni scarrabili siano mantenuti coperti con teloni mobili trattenuti da cinghie elastiche appena il loro riempimento sarà completato, ed ogni giorno nell'orario esterno all'esercizio dell'impianto;

j) l'area di riconfezionamento e di movimentazione dei cassoni scarrabili sia lavata quotidianamente, al termine dell'orario di esercizio dell'impianto;

k) dopo ciascuna operazione di conferimento di rilevanti quantità di rifiuti e ciascuna operazione di riconfezionamento, siano lavati i mezzi e la platea in CLS dell'area di riconfezionamento e di movimentazione dei cassoni scarrabili;

l) le procedure gestionali in condizioni di normale funzionamento e in caso di anomalia siano definite chiaramente e descritte all'interno di un manuale operativo da consegnarsi al personale addetto; copia di tale manuale sia trasmessa alla Provincia prima dell'inizio dell'esercizio dell'impianto;

m) rifiuti di cemento-amianto conferiti in condizioni di imballaggio imperfetto potranno essere comunque accettati a discrezione dell'addetto e sottoposti presso l'apposita area ad attività di verifica, eventuale bonifica e reimballaggio, al fine di prevenire un loro successivo abbandono o smaltimento non idoneo;

n) la non accettazione di un carico deve essere comunicata immediatamente alla Provincia; deve essere trasmessa alla Provincia con cadenza mensile un elenco dei carichi accettati e sottoposti a riconfezionamento, degli interventi di bonifica eseguiti, con data ed indicazione delle motivazioni;

o) per tutta la durata di validità dell'autorizzazione all'esercizio, devono essere fatte eseguire semestralmente da parte dell'A.R.P.A. o dell'A.S.S. ed a spese del titolare dell'autorizzazione le seguenti analisi di monitoraggio delle fibre di amianto, i cui esiti dovranno essere comunicati all'A.R.P.A., all'A.S.S. ed alla Provincia:

I. sulla pavimentazione dell'area di riconfezionamento;

II. sulla pavimentazione dell'area di movimentazione dei cassoni scarrabili;

III. in aria nell'area di riconfezionamento;

IV. nei materiali trattenuti dal filtro fine applicato al sistema di scarico delle acque;

V. nel limo di fondo della vasca del sistema di scarico delle acque;

VI. nell'acqua scaricata;

precisando che tali misure dovranno essere effettuate semestralmente durante il periodo di effettiva attività, mentre le analisi di cui ai punti I, II e III dovranno essere eseguite anche al termine dei lavori di costruzione, previamente al collaudo;

p) deve essere costantemente presente nell'impianto un cassone vuoto a disposizione per le emergenze;

q) il Consorzio B.A.T. ed il Comune concordino sulle modalita di gestione dei rifiuti abbandonati esternamente all'impianto tramite un apposito atto formale;

4. è fatto obbligo:

a) di comunicare tempestivamente alla Provincia l'inizio effettivo dell'attività e la chiusura dell'impianto;

b) di prestare la garanzia finanziaria di cui all'articolo 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 30/1987, prevista a favore del Comune sede dell'impianto, per i privati operatori che gestiscono impianti di smaltimento rifiuti, precisando altresì che nel caso in cui si affidi a terzi la gestione dell'impianto, la garanzia prevista dovrà essere prestata direttamente dal soggetto gestore;

c) nel caso di affido a terzi della gestione dell'impianto, di comunicarne immediatamente alla Provincia il nominativo, trasmettendo copia dell'iscrizione all'Albo smaltitori del soggetto gestore;

d) di individuare un responsabile di gestione abilitato dalla Regione al sensi dell'articolo 29, comma 2, lettera b) della legge regionale n. 30/1987 e successive modificazioni e di comunicarne alla Provincia il nominativo;

e) di tenere il registro di carico e scarico dei rifiuti previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 22/1997 e successive modificazioni;

f) di apporre, presso l'accesso dell'impianto, una tabella con il nominativo del titolare dell'autorizzazione, nominativo e recapito del gestore ed estremi dell'autorizzazione;

g) di presentare l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione almeno 180 giorni prima della scadenza del presente provvedimento;

5. tutte le operazioni connesse con la gestione dei rifiuti dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti e in modo conforme alle norme sanitarie;

6. la Provincia si riserva di modificare, revocare, integrare la presente autorizzazione in relazione a prescrizioni tecnico-sanitarie che dovessero essere formulate a seguito dei controlli di competenza dell'A.S.S. e dell'A.R.P.A.;

7. la Provincia si riserva altresì di modificare in tutto od in parte, di integrare, sospendere o revocare la presente autorizzazione in relazione a prescrizioni, norme tecniche o disposizioni di legge che dovessero sopravvenire.

Si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. chim. Paolo Plossi

SOCIETÀ ACQUA GAS 2000 S.r.l.

SAN GIORGIO DI NOGARO (Udine)

Tariffe distribuzione gas metano.

La Società Acqua Gas 2000 S.r.l. con sede in San Giorgio di Nogaro (UD), piazza D'Agostini, n. 7 concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei comuni di: Talmassons - Bertiolo (UD) Morsano al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento fraz. di Carbona (PN), comunica che, con riferimento alle deliberazioni n. 193/1999 e 195/1999 del 22 dicembre 1999 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a decorrere dal 1° gennaio 2000 le tariffe per gli usi di riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo e per tutti gli altri usi, incluse le tariffe per gli usi domestici di cottura cibi e produzione acqua calda (T1) aumentano di 3,4 L/m^3, per gas metano con PCS di 9,2 Mcal/m^3 st.

I valori tariffari in vigore dal 1° gennaio 2000 sono pertanto i seguenti:

Tariffe in	L/m^3
T1 uso domestico	614,4
T2 uso riscald. individuale	469,7
T3 altri usi:	
– fino a 50.000 m^3/anno	438,5
– oltre 50.000 m^3/anno	410,9
T3 essicatoi	385,1
T4 usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 m^3/anno	
– fino a 100.000 m^3/anno	405,8
– oltre 100.000 m^3/anno	378,2

Ai sensi del punto 2) del Provvedimento C.I.P. n. 16/1993 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 1993, oltre alle tariffe di cui sopra si applicheranno le quote fisse stabilite in detto provvedimento. I valori aggiornati delle tariffe verranno applicati con il criterio del pro-die stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988.

L'AMMINISTRATORE UNICO:
dott. arch. Francesco Piedimonte

SOCIETÀ DELTA GAS S.p.A.

CREMONA

Tariffe distribuzione gas metano.

La Società Delta Gas S.p.A. con sede in Cremona, via Trecchi, n. 20, concessionaria per la distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei comuni di: Mira, Camponogara, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Dolo (frazione Di Arino), Fossò, Vigonovo, Fiesso d'Artico, Strà, Pianiga, Santa Maria di Sala e Quarto d'Altino (VE), Casale sul Sile e Zero Branco (TV), Vigonza (frazione di Barbariga Pionca e Codiverno), Sant'Angelo di Piove di Sacco, Legnaro, Brugine e Polverara (PD), Dueville (VI) e S. Giorgio di Nogaro, Carlino, Marano Lagunare, Porpetto e Torviscosa (UD) comunica che, con riferimento alle Deliberazioni n. 193/1999 e n. 195/1999 del 22 dicembre 1999 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a decorrere dal 1° gennaio 2000 le tariffe per gli usi di riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo e per tutti gli altri usi, incluse le tariffe per gli usi domestici di cottura cibi e produzione acqua calda (T1) aumentano di 3,4 L/m^3, per gas metano con PCS di 9,2 Mcal/m^3 st.

I valori tariffari in vigore dal 1° gennaio 2000 sono pertanto i seguenti:

Tariffe in	**L/m^3**
T1 uso domestico	
Tariffa applicabile	614,4
Tariffa applicata	614,4
T2 uso riscald. individuale	
Tariffa applicabile	478
Tariffa applicata	469,7
T3 altri usi:	
– fino a 50.000 m^3/anno	
Tariffa applicabile	459,6
Tariffa applicata	452,5
– oltre 50.000 m^3/anno	
Tariffa applicabile	429,3
Tariffa applicata	422,5
T4 usi industriali e artigianali con consumo compreso fra 100.000 e 200.000 m^3/anno	
– fino a 100.000 m^3/anno	
Tariffa applicabile	405,8
Tariffa applicata	405,8
– oltre 100.000 m^3/anno	
Tariffa applicabile	378,2
Tariffa applicata	378,2

Ai sensi del punto 2) del Provvedimento C.I.P. n. 16/1993 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 1993, oltre alle tariffe di cui sopra si applicheranno le quote fisse stabilite in detto provvedimento. I valori aggiornati delle tariffe verranno applicati con il criterio del pro-die stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. arch. Francesco Piedimonte

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Sorteggio componenti commissioni esaminatrici di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

6 marzo 2000 - con inizio ore 9.00:

– n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di radioterapia - scadenza 3 gennaio 2000;
– n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di neonatologia - scadenza 3 gennaio 2000.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la struttura operativa Politiche del personale - Ufficio acquisizione del personale - dell'Azienda, ospedaliera «S. Maria della Misericordia», 1º piano, piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11, Udine.

IL DIRETTORE GENERALE: ing. Oreste Tavanti

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario di primo livello di radiodiagnostica (medici).

In attuazione al decreto 10 gennaio 2000, n. 1 - esecutivo ai sensi di legge - è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

– RUOLO SANITARIO
– profilo professionale: medici
– area della medicina diagnostica e dei servizi
– posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello di radiodiagnostica
– disciplina: radiodiagnostica
– posti: n. 01.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1º comma, decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Prove di esame

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.

   1) L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

   2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospe-

daliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4;

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra, ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dai regolamenti attuativi della legge stessa, tra cui il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie

previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 26 della citata legge 4 gennaio 1968, n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» di Udine - piazzale Santa Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è decretata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata dal com-

petente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria, per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1º livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, pro-

fessione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere, il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti, o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio acquisizione del personale - 1° piano (ufficio n. 16 - telefono 0432/554353 e 554354) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE: ing. Oreste Tavanti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. .... (a)

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. ...... post.... di ....
bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat.. a .... il .... ;
- di risiedere a .... , via .... , n. ...... ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- di godere dei diritti civili e politici in .... (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .... conseguito il .... presso (Università): .... (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università): .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'albo professionale di .... ;
  - specializzazione nella disciplina di .... (b);
  - o dei seguenti requisiti alternativi: .... ;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): .... ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: .... (d);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e) - in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 ....
e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

– sig. ....

via/piazza .... n. .....

telefono n. ....

c.a.p. n. .... città ....

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) ....

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Bandi di concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente sanitario di primo livello: n. 1 posto, disciplina chirurgia plastica e ricostruttiva e n. 2 posti, disciplina pediatria, con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine.

In attuazione ai decreti 9 dicembre 1999, n. 1295 e 12 gennaio 2000, n. 15 - esecutivi ai sensi di legge - sono banditi pubblici concorsi, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, disponibili nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine:

– RUOLO SANITARIO
– profilo professionale: medici
– area chirurgica e delle specialità chirurgiche
– posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello
– disciplina: chirurgia plastica e ricostruttiva
– posti: n. 1

– area medica e delle specialità mediche
– posizione funzionale: dirigente sanitario di primo livello
– disciplina: pediatria
– posti: n. 2.

I vincitori verranno incardinati nella pianta organica aggiuntiva dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine con lo stato giuridico ed il trattamento economico propri del ruolo, profilo e posizione funzionale del Servizio sanitario nazionale.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. n. 761/1979 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decre-

to legislativo 19 giugno 1999, n. 229, nonchè dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1º comma, decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

a) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, fermo restando quanto previsto all'articolo 56, comma 2, per il personale di ruolo, limitatamente ad un biennio dall'entrata in vigore del decreto soprarichiamato, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2º livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale.

Prove di esame:

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione e rimane efficace per un termine di diciotto mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nella dotazione organica aggiuntiva dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'ammissione in servizio;

 2) il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro; nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate da candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno speci-

fico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e dai regolamenti attuativi della legge stessa, tra cui il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 403 del 20 ottobre 1998.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 26 della citata legge 4 gennaio 1968, n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di controllare anche a campione quanto autocertificato.

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

– versamento sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliera «S.Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale Santa Maria della Misericordia n. 11 - Udine.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria

della Misericordia») direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8 - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

9 - Convocazione dei candidati.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11 - Adempimenti del vincitore.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Il candidato s'impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente sanitario di 1º livello con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonchè relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

13 - Decadenza dalla nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14 - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione su richiesta dell'Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento

del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio Acquisizione del personale, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale (in quest'ultimo caso dell'Azienda autonoma Policlinico universitario), in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 ed altre leggi similari, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa Politiche del personale - Ufficio acquisizione del personale - 1° piano (ufficio n. 16 - telefono 0432-554353 e 554354) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL DIRETTORE GENERALE: ing. Oreste Tavanti

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. . . . . (a)

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso publico per titoli ed esami a n. . . . . . post. . . . di . . . .
bandito il . . . . n. . . . .

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat.. a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt.. nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);
- di godere dei diritti civili e politici anche in . . . . (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università): . . . . (b);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università): . . . . (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– iscritto all'albo professionale di . . . . ;

– specializzazione nella disciplina di . . . . (b);

– o dei seguenti requisiti alternativi: . . . . ;

– di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione . . . . (c);

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: . . . . (d);

– di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;

– di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dalla Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine (e). In caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;

– di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

– di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . e a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa ai presente concorso è il seguente:

– sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) . . . .

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli istituti o enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi).

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Sorteggio commissioni esaminatrici concorsi pubblici, per titoli ed esami.

In data 14 marzo 2000 alle ore 9.30, nella Sala riunioni dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 «Triestina», sita al IV piano di via del Farneto, n. 3 - Trieste, la commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della commissione giudicatrice dei concorsi pubblici, per titoli ed esami a:

- n. 1 posto I livello dirigenziale del ruolo sanitario, profilo professionale farmacista;
- n. 1 posto tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (operatore professionale sanitario);
- n. 1 posto di neurofisiopatologia.

Trieste, 12 gennaio 2000

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4
«MEDIO FRIULI»
UDINE

Sorteggio componenti commissioni concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di posti del ruolo sanitario.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il Servizio del personale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli», 1° piano, via Colugna, n. 50, Udine, la commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di 1° livello di neurologia.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la commissione.

Udine, 13 gennaio 2000

IL DIRETTORE GENERALE: dott. Filippo Marelli

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5
«BASSA FRIULANA»
PALMANOVA (Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di anestesia e rianimazione.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1066 del 13 dicembre 1999, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di anestesia e rianimazione.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: della medicina diagnostica e dei servizi

Posizione funzionale: medico di 1° livello dirigenziale

Disciplina: anestesia e rianimazione.

I requisiti specifici di ammissione, le prove di esame e la normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di radiodiagnostica.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente del centro di risorsa «Struttura operativa politiche del personale» n. 1050 del 6 dicembre 1999, esecutiva ai sensi di legge, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di medico di 1° livello dirigenziale della disciplina di medicina fisica e riabilitazione.

Ruolo: sanitario

Profilo professionale: medici

Area: della medicina diagnostica e dei servizi

Posizione funzionale: medico di 1° livello dirigenziale

Disciplina: radiodiagnostica.

I requisiti specifici di ammissione, le prove di esame e la normativa generale dei concorsi viene riportata in calce.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

I concorsi sono disciplinati dal D.P.R. n. 761/1979 e

successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione ai concorsi e le modalità di espletamento degli stessi sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;

d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende unità sanitarie locali e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Prove d'esame:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980, n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
   - l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i servizi sanitari, prima dell'immissione in servizio;
   - il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4 - Documenti da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile (rif. punto 5);

– certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dalla legge 15 aprile 1968, n. 15 e dalla circolare del Ministero per la funzione pubblica 20 dicembre 1988, n. 26779.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

I candidati di cui all'articolo 74 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato, ovvero possono avvalersi dell'autocertificazione.

Nel caso in cui il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

– periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;

– posizione funzionale e figura professionale;

– tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero-professionista, socio lavoratore, etc.);

– impegno orario settimanale.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutati, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10

b) titoli accademici e di studio: 3

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità sanitarie locali o le Aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina: punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche Amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti: punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il diritto del candidato a comprovare con dichiarazione fatti, stati e qualità, oltre a quelli indicati dall'articolo 2 della legge 15/1968, è esercitato con le modalità stabilite dal regolamento dell'Azienda, in materia e dalle norme in vigore.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda presentata, di presentare dichiarazioni temporaneamente sostitutive ed autenticate con le modalità di cui all'articolo 20 della legge 15/1968.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banco Ambrosiano Veneto - borgo Cividale, n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - frazione Jalmicco - 33057 Palmanova;

  ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al venerdì ore 8.00/14.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso.

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti all'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

10 - Convocazione candidati.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratiche e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda per i servizi sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, tranne quelle previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996 e successiva integrazione, la stipulazione del contratto individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La presente disposizione entra in vigore dopo la stipulazione del C.C.N.L.

Da tale data per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti. Dalla stessa data sono disapplicati l'articolo 18 del D.M. 30 gennaio 1982 e l'articolo 18, comma 1, punto f) del decreto legislativo 502/1992 ed in quanto applicabile, il D.P.C.M. del 21 aprile 1994, n. 439, per la parte afferente ai provvedimenti di nomina.

14 - Decadenza della nomina.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

17 - Trattamento personale dei dati.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'U.O. concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'U.O. trattamento giuridico e del Responsabile dell'U.O. trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

18 - Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 8.30 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura operativa politiche del personale - Ufficio concorsi - (telefono 0432/921453) - via Natisone - frazione Jalmicco - Palmanova.

IL DIRIGENTE POLITICHE DEL PERSONALE:
dr. Claudio Contiero

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari
n. 5 «Bassa Friulana»
via Natisone - 33057 Palmanova

..l.. sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ...... posti di ....

bandito il .... n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a .... il ....;

– di risiedere a ...., via ...., n. ......;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);

– di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

– di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): . . . . conseguito il . . . . presso (Università) . . . . ;

– di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

– iscritt.. all'albo professionale di . . . . ;

– specializzazione nella disciplina di . . . . ;

– di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): . . . . ;

– di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche Amministrazioni: . . . . ;

– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;

– di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione (o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

sig. . . . .

via/piazza . . . . n. . . . . .

telefono n. . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Data, ...

(firma autografa non autenticata)

. . . .

*** N.B.:** in questo caso, i candidati che presentano domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

CASA DI RIPOSO «GIUSEPPE SIRCH»
SAN PIETRO AL NATISONE (Udine)

Concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di un infermiere professionale - VI q.f. - area sanitaria - socio-assistenziale.

È indetto il seguente concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di infermiere professionale - VI q.f. - area sanitaria - socio assistenziale.

Le domande di ammissione devono pervenire entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente.

Per ulteriori informazione rivolgersi all'Ufficio Segreteria della Casa di Riposo in via del Klancig, n. 2 - 33049 San Pietro al Natisone (Udine), telefono 0432/727013 dalle ore 8 alle ore 13.

San Pietro al Natisone, lì 15 gennaio 2000

IL PRESIDENTE: Elio Coren

CENTRO DI RIFERIMENTO
ONCOLOGICO - C.R.O.
AVIANO (Pordenone)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia medica A.

Con deliberazione commissariale n. 1122 del 28 dicembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 3 posti di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia medica A, graduatoria che viene di seguito riportata:

1° dott. Guglielmo Nasti
nato il 29 agosto 1964 con punti 74,015

2° dott. Giampiero Di Gennaro
nato il 29 luglio 1964 con punti 68,760

3° dott.ssa Cecilia Simonelli
nata il 7 maggio 1962 con punti 67,215

4° dott.ssa Ornella Schioppa
nata il 13 agosto 1964 con punti 63,020

5° dott. Luigi Falconi Di Francesco
nato il 23 maggio 1962 con punti 62,900

Aviano, 20 gennaio 2000

per delega del COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente ingegnere.

Con deliberazione commissariale n. 1123 del 28 dicembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente ingegnere, graduatoria che viene di seguito riportata:

1° ing. Ermes Greatti
nato il 2 marzo 1964 con punti 59,850

2° ing. Stefano Del Cont Bernard
nato il 16 febbraio 1961 con punti 58,600

3° ing. Carlo Vendraminetto
nato il 30 giugno 1953 con punti 53,200

4° ing. Maurilio Bortolussi
nato il 13 settembre 1963 con punti 52,700

Aviano, 20 gennaio 2000

per delega del COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia radioterapica.

Con deliberazione commissariale n. 1006 del 6 novembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia radioterapica, graduatoria che viene di seguito riportata:

1° dott. Abu Rumeileh
nato il 9 ottobre 1961 con punti 75,510

Aviano, 20 gennaio 2000

per delega del COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia sperimentale 1.

Con deliberazione commissariale n. 1007 del 6 no-

vembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente medico di I livello della Divisione di oncologia sperimentale 1, graduatoria che viene di seguito riportata:

1° dott. Massimo Guidoboni
nato il 14 novembre 1966 con punti 68,200

Aviano, 20 gennaio 2000

per delega del COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»
Franco Cadelli

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente biologo di I livello della Divisione di oncologia sperimentale 2.

Con deliberazione commissariale n. 1121 del 28 dicembre 1999 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di dirigente biologo di I livello della Divisione di oncologia sperimentale 2, graduatoria che viene di seguito riportata:

1° dr. Roberto Doliana
nato il 19 maggio 1961 con punti 75,625

2° dr.ssa Paola Spessotto
nata il 28 febbraio 1965 con punti 63,676

Aviano, 20 gennaio 2000

per delega del COMMISSARIO STRAORDINARIO
IL RESPONSABILE S.O.
«POLITICHE DEL PERSONALE»
Franco Cadelli

COMUNE DI CORMÒNS
(Gorizia)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di Istruttore di vigilanza (6ª q.f.) nell'U.O.S. della Polizia municipale.

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Istruttore di vigilanza (6ª q.f.) nell'U.O.S. della Polizia municipale.

Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola media superiore.

Scadenza presentazione domande: sabato 4 marzo 2000.

Il calendario delle prove d'esame è il seguente:

– *Prove scritte*: presso il Palazzetto dello sport di Cormòns in via Brazzano, n. 98.

– Prima prova scritta: 3 aprile 2000 alle ore 9.00

– Seconda prova scritta: 4 aprile 2000 alle ore 9.00

– *Prova orale*: 16 maggio 2000 alle ore 9.00 presso la sede municipale di Cormòns, piazza XXIV Maggio, n. 22.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio personale del Comune di Cormòns: telefono 0481/637131-637130.

Cormòns, 11 gennaio 2000

IL DIRETTORE GENERALE f.f.:
dr. Roberto Capobianco

ENTE PARCO NATURALE PREALPI GIULIE
RESIA (Udine)

Concorso per l'assunzione in ruolo del Direttore. Approvazione graduatoria degli idonei e dichiarazione di assumibilità. Delibera del Consiglio direttivo 23 dicembre 1999, n. 74.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

RICHIAMATE le proprie delibere n. 60/1998 del 29 dicembre 1998 e n. 50/1999 del 26 agosto 1999, inerenti il concorso in oggetto indicato;

VISTI i verbali della commissione esaminatrice trasmessi con nota del 15 dicembre 1999, e la graduatoria degli idonei, così formata:

– dott. Mario Di Gallo punti totali 26,20

– dott.ssa Sara Fadi punti totali 26,10

– dott. Giuseppe Vanone punti totali 25,15

RICONOSCIUTA la regolarità formale delle procedure;

RITENUTO di recepire i verbali suddetti e di approvare la graduatoria degli idonei dichiarando assumibile nel ruolo dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie nella qualifica funzionale di dirigente, profilo professionale tecnico-amministrativo nelle materie ambientali e naturalistiche, e con incarico di Direttore dell'Ente stesso e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il primo candidato della graduatoria medesima e pertanto il dott. Mario Di Gallo.

ATTESO inoltre che questo provvedimento dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la legge regionale n. 42/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la normativa vigente in materia di personale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, avente il seguente esito:

– presenti 11

– votanti 8

– astenuti 3

(Gasparo Dario - Abramo Elena - Siega Franco)

– favorevoli 8

DELIBERA

1) di prendere atto dei verbali della commissione giudicatrice del concorso per assunzione del Direttore dell'Ente così come allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di riconoscere la regolarità formale del procedimento espletato dalla commissione medesima;

3) di approvare la graduatoria degli idonei così formata:

1. dott. Mario Di Gallo 26,20

2. dott.ssa Sara Fadi 26,10

3. dott. Giuseppe Vanone 25,15

4) di dichiarare assumibile nel ruolo dell'Ente Parco naturale Prealpi Giulie nella qualifica funzionale di dirigente, profilo professionale tecnico-amministrativo nelle materie ambientali e naturalistiche, e con incarico di Direttore dell'Ente stesso e sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il primo candidato della graduatoria medesima dott. Mario Di Gallo;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

6) di dare mandato al Presidente per gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione, autorizzandolo fin d'ora alla firma.

IL PRESIDENTE: Sergio Barbarino

(Omessi verbali depositati agli atti)

Bando per l'assunzione in ruolo mediante pubblico concorso, per titoli ed esami, di n. 1 consigliere ambientale-forestale. Delibera del Consiglio direttivo 23 dicembre 1999, n. 77.

Art. 1

1. È indetto un concorso per titoli ed esami per l'assunzione in ruolo di una unità nella qualifica funzionale consigliere profilo professionale ambientale-forestale, ai sensi della pianta organica e del mansionario dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie attualmente vigenti.

2. Il contratto di lavoro sottoscritto secondo le modalità ed i contenuti dell'articolo 8 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 prevede il trattamento economico e previdenziale stabilito per il personale del ruolo unico della Regione Friuli-Venezia Giulia con qualifica di consigliere, con le mansioni specificate nell'allegato «A» del presente bando di assunzione.

3. Per il superamento del periodo di prova di tre mesi le competenze attribuite dall'articolo 8, commi 3 e 4, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 al Direttore regionale dell'organizzazione e del personale ed al responsabile della struttura presso cui il dipendente ha prestato la propria attività lavorativa sono svolte dal Presidente dell'Ente Parco e quelle attribuite al Consiglio di amministrazione del personale, dal Consiglio direttivo dell'Ente medesimo.

Art. 2

1. Gli aspiranti all'assunzione devono possedere i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera B del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto;

c) godimento dei diritti politici;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Ente Parco ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente;

e) diploma di laurea in ingegneria per l'ambiente ed il territorio, scienze forestali, scienze geologiche, scienze naturali e lauree equipollenti;

f) posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;

g) patente di guida di tipo B.

2. Non sono ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero che siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché coloro che abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

3. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, salvo quello dell'idoneità fisica che deve sussistere all'atto dell'accertamento da eseguirsi in caso di assunzione.

4. In difetto dei requisiti prescritti verrà disposta l'esclusione dall'assunzione.

Art. 3

1. Le domande di ammissione devono essere redatte in carta semplice sull'apposito modulo, allegato al presente avviso di assunzione, o su copia dello stesso. Detto modulo è disponibile dalle ore 9.00 alle ore 12.00 da lunedì a venerdì presso gli uffici sottoindicati:

- Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie - Resia (UD) Via Roma.
- Resia - Municipio di Resia;
- Resiutta - Municipio di Resiutta;
- Moggio Udinese - Municipio di Moggio Udinese;
- Venzone - Municipio di Venzone;
- Lusevera - Municipio di Lusevera;
- Chiusaforte - Municipio di Chiusaforte;
- Trieste - Ufficio informazioni al cittadino - piazza dell'Unità d'Italia, n. 1;
- Udine - Ufficio informazioni al cittadino - via S. Francesco, n. 4;
- Pordenone - Ufficio informazioni al cittadino - piazza Ospedale Vecchio, n. 11;
- Gorizia - Ufficio informazioni al cittadino - via Roma, n. 14;
- Tolmezzo - Ufficio informazioni al cittadino - via Piave, n. 10.

2. Le domande devono essere indirizzate all'Ente parco Naturale delle Prealpi Giulie - via Roma - 33010 Resia (Udine) e pervenire all'Ente medesimo entro e non oltre le ore 17.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di assunzione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

4. La data di arrivo delle domande sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che, a cura dell'Ente parco Naturale delle Prealpi Giulie, verrà apposto su ciascuna di esse.

5. Verranno altresì ammesse le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purchè pervengano all'Ente di cui al punto 2 entro e non oltre il 30° giorno dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

6. Fermo restando il disposto di cui al comma 5, il ritardo nella presentazione o nell'arrivo della domanda, qualunque ne sia la causa, costituisce motivo di esclusione. Le domande presentate in data anteriore a quella di pubblicazione del presente avviso non saranno tenute in alcun conto.

7. L'Ente non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del proprio recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Ente.

8. Verranno esclusi gli aspiranti le cui domande non pervengano al competente ufficio nel termine previsto, siano prive della firma o anche di una sola delle indicazioni previste dal punto 1 al punto 10 del modulo di domanda.

Art. 4

1. A corredo della domanda, e, comunque, non oltre il termine stabilito ai commi 2 e 5 dell'articolo 3, i candidati, se richiesti, sono tenuti a comprovare il possesso dei titoli di cui all'articolo 5 mediante produzione dei relativi attestati in originale o copia autenticata. Per la valutazione del titolo di cui all'articolo 5, punto a), è necessario che risulti espressamente indicato il punteggio conseguito nel diploma di laurea. La documentazione è esente da bollo ai sensi della legge 370/1988.

2. In caso di diploma di laurea equipollente conseguito all'estero il candidato dovrà presentare anche il documento attestante l'equipollenza accompagnato da qualsiasi tipo di documentazione che consenta di stabilire quale scala di punteggio sia stata adottata, al fine di effettuare, ove possibile, una comparazione tra punteggi per la valutazione come titolo di merito.

3. I candidati devono indicare compiutamente nel modulo di domanda i titoli che intendono produrre; non si terrà quindi conto di eventuali titoli prodotti in allegato o in un momento successivo, che non trovino puntuale riscontro anche nella elencazione effettuata nella domanda.

4. Qualora emergano dati difformi relativamente ai titoli posseduti, fa fede quanto attestato dalla documentazione prodotta dai candidati.

5. Al fine di comprovare il possesso dei titoli di cui all'articolo 5, lettere a, b, c, d i candidati possono altresì presentare una autocertificazione secondo le vigenti norme di settore. In relazione a ciò la documentazione di cui al comma 1 dovrà essere esibita dal candidato primo classificato nella graduatoria finale entro e non oltre giorni 15 (quindici) dalla richiesta da parte dell'Ente Parco. Qualora la documentazione prodotta non dovesse confermare i titoli dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, il candidato sarà dichiarato escluso dall'assunzione in servizio. Vi subentrerà il candidato classificato in graduatoria nel posto immediatamente successivo, per il quale sarà adottato analoga procedura.

Art. 5

1. Ai fini della formazione della graduatoria di me-

rito la commissione giudicatrice valuta i sottoannotati titoli:

a) punteggio conseguito nel diploma di laurea superiore a punti 101:

102:	punti 0,10
103:	punti 0,20
104:	punti 0,30
105:	punti 0,40
106:	punti 0,50
107:	punti 0,60
108:	punti 0,70
109:	punti 0,80
110:	punti 0,90
110 e lode:	punti 1,00

b) superamento di esami professionali di Stato e/o corsi universitari post-lauream con esame finale in materie attinenti alla gestione del territorio e/o alla tutela dell'ambiente naturale (punti 0,20 per ciascun titolo fino ad un massimo di punti 1,00); i corsi universitari post-lauream sono considerati validi solo se effettuati presso Università che rilascino titoli di studio riconosciuti. Gli stessi corsi inoltre devono avere durata almeno pari ad un anno accademico;

c) servizio prestato presso pubbliche amministrazioni (con qualifica o livello per l'accesso ai quali sia previsto, quale requisito, il possesso del diploma di laurea di cui all'articolo 2, punto e): (punti 0,10 per ogni mese di servizio e fino ad un massimo di punti 2,00);

e) esercizio della libera professione nel settore della gestione del territorio o della tutela dell'ambiente naturale: (0,10 per ogni mese di esercizio della professione e fino ad un massimo di punti 2.00).

Art. 6

1. La commissione d'esame, nominata dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco, è composta da:

a) un dipendente regionale con qualifica funzionale di dirigente, con anzianità di servizio di almeno 5 anni nella qualifica, con funzioni di Presidente;

b) due componenti, estranei all'Ente, esperti nelle materie previste per le prove d'esame.

2. Funge da Segretario un funzionario incaricato dall'Ente Parco.

3. Ai componenti esterni compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di lire 200.000, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996 come modificato dall'articolo 40 della legge regionale 31/1996.

Art. 7

1. L'esame consiste in due prove scritte sulle materie e sugli argomenti di cui ai seguenti punti A) e B), ed in una prova orale obbligatoria di cui al seguente punto C).

A) Diritto e legislazione forestale ed ambientale.

B) Selvicoltura, botanica, zoologia forestale ed alpina, ecologia e pianificazione ecologica.

2. C) Le materie delle prove scritte, legislazione in materia di opere pubbliche e di edilizia, conservazione e gestione dei beni naturali, elementi di informatica.

Art. 8

1. La data, l'ora e la sede in cui avranno luogo le prove d'esame saranno comunicate mediante apposito provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. I candidati ai quali non sia stata notificata l'esclusione dalle prove sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore avviso, nel giorno, nell'ora e nel luogo specificati sul Bollettino di cui sopra.

3. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere in possesso di un valido documento di riconoscimento munito di fotografia.

4. Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale è data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte. L'avviso, per la presentazione alla prova orale verrà dato ai candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui debbono sostenerla a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

5. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

6. L'assenza da una delle prove obbligatorie, qualunque ne sia la causa, comporta l'esclusione dalla selezione.

Art. 9

1. Durante le prove scritte non è permesso ai concorrenti di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i membri della commissione d'esame.

2. I lavori devono essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su fogli portanti il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione di esame o dei Comitati di vigilanza eventualmente costituiti.

3. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualsiasi specie.

4. Possono consultare soltanto le pubblicazioni, i testi di legge non commentati ed i dizionari posti a loro disposizione dalla commissione di esame o autorizzati dalla commissione stessa.

5. Per l'effettuazione di ciascuna prova scritta i candidati hanno a disposizione cinque ore di tempo; scaduto il tempo prescritto i candidati devono presentare il lavoro anche se non ultimato. In ogni caso devono consegnare le eventuali minute ed i fogli ricevuti dalla commissione e non utilizzati.

6. Il concorrente che contravvenga alle disposizioni dei commi precedenti o che comunque abbia copiato in tutto o in parte lo svolgimento delle prove, è escluso dalla selezione.

7. La commissione di esame o i Comitati di vigilanza eventualmente costituiti curano l'osservanza delle disposizioni stesse ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari.

Art. 10

1. La commissione esaminatrice dispone di dieci punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di quella orale.

2. Sono ammessi alla prova orale, i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

3. L'esame orale non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto un punteggio di almeno 6/10.

Art. 11

1. La graduatoria di merito sarà formata secondo la valutazione complessiva finale attribuita a ciascun candidato. Tale valutazione è data dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte e in quella orale, nonchè dal punteggio globale attribuito ai titoli.

Art. 12

1. A parità di punteggio totale la preferenza è determinata, ai sensi dell'articolo 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13

1. Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco riconosciuta la regolarità del procedimento espletato dalla commissione esaminatrice, approva la graduatoria degli idonei e dichiara assumibile nel ruolo dell'Ente stesso nella qualifica funzionale di consigliere sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il primo candidato della graduatoria medesima.

2. Il provvedimento di cui sopra viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Per la validità della graduatoria si applicano le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 2 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

4. Il candidato assumibile dovrà regolarizzare, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 370, la domanda di ammissione nonché gli eventuali titoli presentati, che abbiano dato luogo a valutazione.

5. Qualora il candidato assumibile dovesse essere dichiarato decaduto, ai sensi dei successivi articoli 14 e 15 si procederà alla dichiarazione di assumibilità del candidato successivo in graduatoria.

Art. 14

1. Il candidato dichiarato vincitore deve presentare all'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni dalla data della richiesta, i seguenti documenti:

a) originale del diploma di laurea di cui al precedente articolo 2, lettera e), ovvero copia autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, rilasciata in bollo conforme alle vigenti disposizioni.

Nel caso che il diploma non sia stato ancora rilasciato è ammessa la presentazione di un certificato di laurea in bollo conforme alle vigenti disposizioni, contenente la dichiarazione che il diploma di laurea è in corso di stampa.

Nel caso che il diploma originale sia andato smarrito o distrutto, è consentita, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1976, n. 791, la presentazione del duplicato in bollo del diploma di laurea, munito dell'attestazione del Rettore che il medesimo è duplicato del diploma originale smarrito o distrutto.

Nel caso di diploma equipollente conseguito all'estero, dovrà pure essere presentato il documento rilasciato dalla competente Autorità attestante l'equipollenza in originale o in copia autenticata nei modi di cui all'articolo 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e bollata secondo le vigenti disposizioni.

Non sarà richiesto il titolo di studio a coloro i quali l'avessero già prodotto, in una delle suddette forme, in fase di presentazione delle domande.

b) Estratto dell'atto di nascita.

Non è ammesso il certificato di nascita.

L'estratto dell'atto di nascita deve essere rilasciato dall'Ufficiale dello stato civile del Comune di origine. Qualora il candidato sia nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita, l'estratto deve essere rilasciato dal Comune presso il quale l'atto medesimo è stato trascritto.

Qualora per il candidato nato all'estero non sia avvenuta ancora la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un Comune italiano, può essere

prodotto un certificato della competente Autorità consolare, debitamente legalizzato.

c) Certificato di cittadinanza italiana, di data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo conforme alle vigenti disposizioni, dal Sindaco del Comune di origine o di residenza, ovvero dall'Ufficiale di stato civile del Comune di origine.

Detto certificato deve attestare altresì che l'interessato era cittadino italiano anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

d) Certificato di godimento dei diritti politici, di data non anteriore a sei mesi da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo, rilasciato in bollo conforme alle vigenti disposizioni, dal Sindaco del Comune di origine o di residenza.

Detto certificato deve attestare altresì che l'interessato godeva dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

I certificati di cittadinanza e godimento dei diritti politici sono ammessi anche oltre il termine di validità di sei mesi nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. In caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

e) Certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato in bollo conforme alle vigenti disposizioni dalla competente Procura della Repubblica.

Detto certificato deve essere di data non anteriore a mesi sei da quella del ricevimento dell'invito di cui al presente articolo. Tale documento non può essere sostituito con il certificato penale.

f) Per il candidato di sesso maschile, copia dello stato di servizio o del foglio matricolare in bollo conforme alle vigenti disposizioni, attestante il servizio militare eventualmente prestato o le dispense ottenute.

Colui che sia stato sottoposto a visita di leva e non ancora avviato alle armi deve produrre un certificato in bollo conforme alle vigenti disposizioni, rilasciato dal Sindaco del Comune di residenza, attestante l'esito di leva, nonché la presunta data di avvio alle armi.

Colui che sia stato sottoposto a visita di leva e sia stato dichiarato riformato o rivedibile deve produrre un certificato dell'esito di leva, in bollo conforme alle vigenti disposizioni, rilasciato dal Sindaco e contenente il visto di conferma del Commissario di leva ovvero rilasciato dal Commissario di leva e vistato dal Comandante del porto.

Colui che non sia stato sottoposto a giudizio del Consiglio di leva, deve produrre un certificato, in bollo conforme alle vigenti disposizioni, rilasciato dal Sindaco del Comune ovvero dalla Capitaneria di porto, attestante l'iscrizione nelle liste di leva.

Per colui che stia prestando servizio militare, lo stato di servizio o il foglio matricolare possono essere sostituiti da una dichiarazione, in bollo conforme alle vigenti disposizioni, rilasciato dal Comando da cui dipende, dalla quale risulti che l'interessato trovasi alle armi per adempiere agli obblighi di leva.

La copia dello stato di servizio, del foglio matricolare o l'esito di leva, non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Il certificato di iscrizione nelle liste di leva e quello di esito di leva debbono essere di data non anteriore a sei mesi da quella di ricevimento dell'invito di cui al presente articolo.

g) Una dichiarazione del candidato, in bollo, resa ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con firma autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione oppure da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco, dalla quale risulti che il medesimo non è stato collocato a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748.

2. L'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego verrà effettuato dal medico competente, nominato dall'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie per effettuare la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, il quale provvederà ad attestare la sussistenza - o meno - di specifica idoneità lavorativa, avuto riguardo alle mansioni del funzionario. A tal fine, pertanto, il candidato dovrà presentarsi, per la relativa visita medica, nel giorno, luogo ed ora che verranno comunicati dall'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie. Il candidato dovrà, inoltre, presentarsi alla suddetta visita già munito dei sottospecificati esami clinici, da far eseguire presso le apposite strutture sanitarie:

a. elettrocardiogramma;

b. radiografia standard del torace;

c. esame del sangue comprensivo di:

 - emocromo con formula
 - funzionalità epatica
 - gruppo sanguigno
 - test previsto dall'articolo 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il candidato dovrà altresì, essere munito del tesserino con le annotazioni relative alla profilassi antitetanica onde consentire al medico di valutarne la copertura. Il candidato che non si presenti senza giustificato motivo, nella data prefissata per l'effettuazione della visita me-

dica secondo le modalità prestabilite, verrà escluso dall'assunzione.

3. I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi della attestazione di indigenza rilasciata dal Sindaco del Comune di residenza o dall'Autorità di pubblica sicurezza.

4. Il candidato è tenuto a riscontrare l'esattezza delle generalità e dei dati riportati su ciascun documento, nonché ad accertare che tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente avviso di assunzione.

5. Il candidato che non presenti i documenti prescritti dal presente articolo nel termine previsto dal comma 1 sarà dichiarato decaduto dall'assunzione in ruolo.

Art. 15

1. Il vincitore sarà assunto ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 42/1996 con le mansioni della qualifica funzionale di consigliere profilo professionale ambientale-forestale mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. Si dichiarerà decaduto il candidato vincitore che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno prefissato.

3. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

Art. 16

1. Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e della deliberazione della Giunta regionale n. 3795 del 19 dicembre 1997, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

3. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

4. L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

5. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie, titolare del trattamento.

6. Il responsabile del trattamento è il Presidente del suddetto Ente.

Art. 17

L'Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

IL PRESIDENTE
(firma illeggibile)

All'Ente Parco naturale
delle Prealpi Giulie
via Roma
33010 Resia (Udine)

OGGETTO: Domanda di ammissione al concorso, per titoli ed esami, relativa all'assunzione ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 42/1996, di una unità nella qualifica funzionale consigliere, profilo ambientale-forestale.

Il/La sottoscritto/a . . . .
(nell'ordine: cognome, nome, eventuale cognome da coniugata)

codice fiscale . . . .

presa visione dell'avviso di assunzione, chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione di 1 unità nella qualifica funzionale di consigliere, profilo professionale ambientale-forestale.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

1) di essere nato/a . . . .
(Comune e Provincia)

il . . . .

2) di essere residente a . . . .
(Comune e Provincia)

in via . . . . n. . . . .

3) di essere cittadino/a italiano/a . . . .

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . .

(in caso negativo indicare i motivi della mancata iscrizione)

. . . .

. . . .

5) di non aver mai riportato condanne penali;

In caso di condanna, indicare la data della sentenza, l'autorità che l'ha emessa e il reato commesso.

La dichiarazione va resa anche per condanne condonate.

Vanno inoltre indicati i procedimenti penali cui si sia stati sottoposti e per i quali sia intervenuta amnistia o perdono giudiziale;

6) di non avere pendenze penali a proprio carico.

In caso di procedimenti penali in corso essi dovranno essere specificatamente dichiarati (citare gli estremi del procedimento nonché il reato per cui si procede)

. . . .

. . . .

7) di essere in possesso del diploma di laurea in . . . .

conseguito con il punteggio di . . . .

Nel caso di diploma equipollente conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza.

8) (se di sesso maschile) di trovarsi attualmente nella seguente posizione nei riguardi delle disposizioni di legge sul reclutamento militare:

. . . .

9) di non essere incorso/a nella destituzione, nella dispensa o nella decadenza ai sensi della lettera d) dell'articolo 127 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, da precedente impiego presso pubblica Amministrazione;

10) di non essere stato/a collocato/a a riposo né ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, né ai sensi del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748;

11) di aver prestato i seguenti servizi senza demerito alle dipendenze di una Pubblica Amministrazione:

Amministrazione periodo qualifica o livello

. . . .

. . . .

. . . .

. . . .

12) di avere svolto la libera professione dal . . . . al . . . . n. . . . . con iscrizione all'albo dei . . . . al n. . . . .

13) di aver superato i seguenti esami professionali di stato e/o corsi universitari post-lauream con esame finale in materie attinenti il profilo professionale di accesso:

. . . .

. . . .

. . . .

Il candidato deve elencare in modo puntuale ed esaustivo i titoli posseduti, in quanto non verranno presi in considerazione titoli diversi da quelli indicati nel presente modulo.

Si impegna inoltre:

– a comunicare all'Ente Parco le eventuali pendenze penali sopravvenienti a proprio carico successivamente alla data della presente domanda.
– a raggiungere, in caso di assunzione la destinazione stabilita in Resia (Udine).

Il sottoscritto allega alla presente domanda la documentazione o la dichiarazione temporaneamente sostitutiva, comprovante il possesso dei seguenti titoli:

....

....

....

....

....

Chiede che tutte le comunicazioni relative al concorso vengano inviate al seguente recapito:

Destinatario ....
(Cognome e nome)

via .... n. civico ....

frazione/comune .... c.a.p. ....

provincia .... n. telefono ....

Impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Ente Parco non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data ....

Firma del/la candidato/a
....

ALLEGATO «A»

Qualifica funzionale: consigliere

Profilo professionale: ambientale-forestale

Descrizioni delle mansioni

Nel campo della tutela ed utilizzazione dell'ambiente naturale svolge, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53, anche con compiti di carattere organizzativo e di coordinamento, attività di studio, analisi, ricerca e progettazione, applicandone i risultati all'attività propria del settore in cui opera.

Per quanto di competenza, collabora alla predisposizione e realizzazione dei piani annuali e pluriennali di gestione della fauna e di fruizione turistico-naturalistica del Parco.

Svolge attività nel campo dell'ecologia e della tutela dell'assetto ambientale e del patrimonio faunistico e forestale, anche mediante operazioni di censimento.

Pianifica e programma la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni.

Collabora alla progettazione delle opere pubbliche in ambito forestale e naturalistico; può assumere la direzione dei lavori. Svolge altresì attività di collaudo.

Nello svolgimento di attività istituzionali può essere autorizzato a guidare automezzi di proprietà dell'Ente.

Titoli di studio ed abilitazioni richiesti

Diploma di laurea in:

a) Ingegneria per l'ambiente ed il territorio;
b) Scienze forestali;
c) Scienze geologiche;
d) Scienze naturali

e lauree equipollenti.

Patente di tipo B.

Prove d'esame

Prove scritte

1) Diritto e legislazione ambientale e forestale.
2) Selvicoltura, botanica, zoologia forestale ed alpina, ecologia e pianificazione ecologica.

Colloquio vertente su

a) le materie delle prove scritte;

b) legislazione in materia di opere pubbliche e di edilizia;

c) conservazione e gestione dei beni naturali;

d) elementi di informatica.

ISTITUTO PER L'INFANZIA
«OSPEDALE INFANTILE E PIE FONDAZIONI
BURLO GAROFOLO E DOTT. ALESSANDRO
ED AGLAIA DE MANUSSI»

TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a 2 posti di biologo dirigente di I° livello presso l'Istituto di igiene.

Come previsto dall'articolo 18 del Regolamento organico per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario dell'istituto, si pubblica la seguente graduatoria:

1) dott.a Dal Molin Gianna punti 84.362 su 100

2) dott.a Fabris Clara punti 58.677 su 100

3) dott.a Cian Franca punti 58.660 su 100

4) dott.a Bombi Giulia punti 52.330 su 100

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dr. Fulvio Franza